

LICEO SCIENTIFICO STATALE "C. CAVOUR"

I Municipio - Distretto IX - 00184 Roma via delle Carine, 1 Tel. 06121122045

C.F.: 80253350583 C. M.: RMPS060005 rmps060005@istruzione.it; rmps060005@pec.istruzione.it

Liceo Scientifico Statale "C. Cavour" Roma

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5 G

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Maria Grazia Costa	
Latino	Maria Grazia Costa	
Inglese	Gianluca Ottavi	
Storia	Margherita Marchetti	
Filosofia	Margherita Marchetti	
Matematica	Massimo Patrone	
Fisica	Massimo Patrone	
Scienze naturali	Gabriele Senia	
Disegno e Storia dell'Arte	Valcerca Ivan	
Scienze Motorie e Sportive	Luca Mampieri	
IRC	Roberta Ranaldo	
Attività alternativa	Sara Ciaccini	
COORDINATORE	Margherita Marchetti	

INDICE

1. Descrizione della Scuola	pag.3
2. Consiglio di classe	pag.4
3. Programmazione didattica	pag.4
4. Profilo della classe	pag.6
5. Metodi e strumenti didattici	pag.6
6. Verifiche e valutazione	pag.7
7. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ...	pag. 8
8. Educazione Civica	pag.10
9. Attività extracurricolari e interdisciplinari	pag.11
10. Relazione del cdc sull'andamento didattico-disciplinare	pag.12
11. Allegati	pag.13
A Contenuti disciplinari	
B Tracce delle simulazioni d'esame	
C Griglie di valutazione	

1. DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo Scientifico Statale “C. Cavour” è situato in una posizione centrale e ben collegata, facilmente raggiungibile utilizzando sia la metropolitana che il trasporto di superficie.

Raccoglie un’utenza che proviene da varie parti della città e anche dalla provincia. Ciò determina una composizione sociale mista, consente lo scambio di esperienze e facilita l’interazione fra gli studenti.

Il “Cavour” stato il primo liceo scientifico sorto a Roma e forse in Italia, avendo iniziato la sua attività, come filiazione del Liceo Ginnasio “E. Q. Visconti” di Roma, non appena fu attuata la riforma Gentile, che istituiva tale corso di studi.

Il primo anno scolastico fu il 1923-24 e l’Istituto era denominato Regio Liceo Scientifico di Roma. Fino al 1946, anno in cui fu affiancato dal Liceo Scientifico Statale “A. Righi”, il “Cavour” è stato il punto di riferimento per la formazione scientifica medio superiore di Roma e provincia.

La prima ubicazione fu il palazzo di via Cavour attualmente occupato dall’I.T.C. “Leonardo da Vinci”. Dall’anno scolastico 1964-65 prese l’attuale sede in Via Vittorino da Feltre n.6, ove occupa due palazzi; in precedenza, questi edifici furono la sede della casa generalizia dell’ordine dei Padri Oblati di S. Maria.

Il primo dei due fabbricati, la palazzina A, è stato progettato a fine ’800 dall’architetto Luca Carimini, attivo in quegli anni a Roma e autore del rifacimento della facciata di S. Pietro in Vincoli; si presenta con il solenne scalone monumentale, che ne orna la facciata, ed è dotato di Aula Magna, la cui struttura basilicale testimonia la precedente funzione di luogo di culto; il secondo, la palazzina B, risale ai primi del ’900.

Tra le personalità illustri che hanno operato nel Liceo si annovera il prof. Gioacchino Gesmundo, docente di storia e filosofia, vittima delle Fosse Ardeatine; una lapide, posta all’ingresso, ricorda il suo insegnamento.

Fra gli ex studenti del Liceo vanno menzionati Bruno Pontecorvo, fisico dell’Istituto Nazionale di Fisica di via Panisperna, e l’ex ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci.

All’interno di un processo di apprendimento che copre l’intero arco della vita, l’offerta formativa del Liceo si inserisce in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale, e rafforza la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici. Inoltre, consente agli allievi di ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze necessarie a comprendere il progresso culturale, tecnologico e scientifico, e li prepara ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale per l’Offerta Formativa del Liceo “Cavour” organizza le proprie attività in funzione di un’altra irrinunciabile finalità: l’educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell’ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

2. CONSIGLIO DI CLASSE- CONTINUITÀ NEL TRIENNIO

La tabella che segue descrive la continuità didattica nel Triennio e le materie che hanno subito avvicendamenti di docenti.

MATERIA	III	IV	V
Italiano	Zagaglia	Costa	Costa
Latino	Zagaglia	Costa	Costa
Inglese	Mura	Mura	Ottavi
Storia	Marchetti	Marchetti	Marchetti
Filosofia	Marchetti	Marchetti	Marchetti
Matematica	Patrone	Patrone	Patrone
Fisica	Patrone	Patrone	Patrone
Scienze	Belardo	Di Fronzo	Senia
Disegno e Storia dell'Arte	Valcerca	Valcerca	Valcerca
Scienze Motorie	Mampieri	Mampieri	Mampieri
Religione	Caldiron	Caldiron	Ranaldo
Attività alternativa	-	Elia	Ciaccini

3. PROGRAMMAZIONE

Riguardo al curriculum si fa riferimento ai percorsi liceali e ai risultati di apprendimento contenuti nelle Indicazioni nazionali per i Licei Scientifici. La programmazione effettuata dal Consiglio di classe ha tenuto conto delle linee guida enunciate nel PTOF e degli obiettivi specifici definiti dai singoli Dipartimenti

Nella programmazione iniziale sono stati individuati i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI FORMATIVI

- Fiducia in sé stessi, consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi, anche in vista delle scelte future
- Rispetto dell'ambiente in cui si opera, nella salvaguardia dei beni comuni
- Correttezza dei rapporti sociali all'interno e all'esterno della realtà scolastica
- Confronto con l'altro, nel rispetto della sua individualità e diversità
- Sviluppo di interessi culturali, sociali, etici ed estetici

OBIETTIVI COGNITIVI

- Ricomporre i saperi in senso unitario e critico
- Acquisire una mentalità critica e metodologica di lavoro 'per soluzione di problemi'
- Dare un senso alle conoscenze attraverso la contestualizzazione storica

OBIETTIVI METACOGNITIVI

- Attenzione ed interesse:
ascoltare
prendere appunti
intervenire opportunamente in modo autonomo e costruttivo
- Impegno:
portare a termine il proprio lavoro, rispettando le scadenze
partecipare al dialogo educativo
- Metodo di studio:
organizzare il proprio tempo e lavorare con ordine
utilizzare autonomamente fonti di informazione, strumenti
essere in grado di autovalutarsi

OBIETTIVI COGNITIVI INTERDISCIPLINARI

- Approccio razionale alla realtà attraverso categorie di analisi scientifica
- Comprensione di un testo, organizzazione e rielaborazione autonoma e critica dei contenuti
- Acquisizione di un metodo rigoroso ed organico nella consapevolezza delle problematiche epistemologiche, relative all'indagine scientifica e ai legami che si possono stabilire con gli altri ambiti disciplinari
- Corretto uso dei linguaggi attraverso la conoscenza e la padronanza delle loro strutture
- Recupero della memoria storica
- Consapevolezza dei valori etici e civili e delle responsabilità individuali nella determinazione delle scelte storiche
- Educazione ai valori estetici attraverso lo studio della forma e dell'immagine nella dimensione spazio-temporale
- Approccio storico e critico alle problematiche religiose ed esistenziali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIA	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali, chimica, scienze della terra	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2

Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

4. PROFILO DELLA CLASSE

La classe VG è composta nel corrente anno scolastico da un gruppo di 17 alunni, 5 femmine e 12 maschi.

<i>Anno scolastico</i>	<i>Classe</i>	<i>Numero alunni inizio anno</i>	<i>Promossi</i>	<i>Non promossi</i>	<i>Ritirati o trasferiti</i>
2020-21	III	21	21	0	0
2021-22	IV	21	17	4	0
2022-23	V	17	-	-	-

5. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

METODOLOGIE DIDATTICHE

Materie	A	B	C	D	E	F	G
Italiano	x	x	x		x	x	
Latino	x	x	x		x	x	
Inglese	x	x	x	x	x	x	
Storia	x	x	x	x	x		
Filosofia	x	x	x	x	x		
Matematica	x	x	x		x		x
Fisica	x	x	x		x		x
Scienze naturali	x	x	x	x	x		x
Disegno e Storia dell'Arte	x	x	x	x	x		
Scienze motorie	x	x	x	x	x		x
IRC	x	x	x		x		
AA	x	x	x		x		

- A. Lezione frontale
- B. Lezione interattiva
- C. Didattica collaborativa
- D. Lavoro di gruppo, in coppie di aiuto
- E. Didattica individualizzata
- F. Esercitazione guidata
- G. Didattica laboratoriale

STRUMENTI E SPAZI DIDATTICI

Materie	A	B	C	D	E	F
Italiano	x	x	x			
Latino	x	x	x			
Inglese	x	x	x		x	
Storia	x	x	x		x	x
Filosofia	x	x	x		x	x
Matematica	x	x	x		x	
Fisica	x	x	x		x	
Scienze naturali	x	x	x	x	x	
Disegno e Storia dell'Arte	x	x	x	x	x	x
Scienze motorie	x		x		x	
IRC	x	x	x		x	
AA		x	x		x	

- A. Libri di testo
- B. LIM
- C. Materiali predisposti dal docente
- D. Laboratori
- E. Strumenti multimediali
- F. Visite di istruzione

6. VERIFICHE E VALUTAZIONI

STRUMENTI DI VERIFICA

Materie	A	B	C	D	E	F
Italiano	x	x				x
Latino	x		x			x
Inglese	x	x	x	x		x
Storia				x	x	x
Filosofia				x	x	x
Matematica			x	x	x	x
Fisica			x	x	x	x
Scienze naturali			x	x	x	x
Disegno e Storia dell'Arte		x			x	x
Scienze motorie		x	x	x	x	x
IRC	x					x
AA						x

- A. Analisi del testo
- B. Scrittura espositiva argomentativa
- C. Prove strutturate
- D. Prove semistrutturate

- E. Problem solving
- F. Esposizione orale

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è espressa sulla base di criteri trasversali adottati da tutti i consigli di classe, degli indicatori e dei criteri di giudizio concordati nell'ambito dei Dipartimenti.

I criteri di valutazione sono stati tradotti, nell'ambito dei dipartimenti, in descrittori di misurazione del livello di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti da ogni studente, durante le varie tappe del percorso formativo. I docenti di ciascuna area hanno elaborato i descrittori nel modo più adatto allo specifico disciplinare, riservandosi di attribuire il punteggio alle varie voci, di volta in volta, anche in relazione a:

- progressi in itinere rispetto ai livelli di partenza, recupero delle carenze; (risultati delle prove di verifica in itinere al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi);
- partecipazione al dialogo educativo, impegno durante l'orario curricolare e nel consolidamento e approfondimento individuale;
- metodo ed autonomia nello studio (capacità di rielaborazione personale);
- competenze e abilità, coerenza e consequenzialità logica;
- assiduità nella partecipazione, rispetto delle norme di comportamento e disciplinari.

Per quanto concerne la valutazione del credito scolastico, oltre alla media matematica dei voti, è stata cura del Consiglio di Classe, tramite il coordinatore e in raccordo con i referenti dei Progetti e delle Attività, considerare la partecipazione degli studenti al dialogo didattico-educativo in classe e nell'Istituto.

Si sono inoltre tenute presenti le documentazioni relative ad attività quali:

- superamento di Esami per il conseguimento di Certificazioni Linguistiche Internazionali
- arte e cultura (partecipazione a corsi presso Enti qualificati, premiazione e segnalazioni a seguito di adesione a concorsi e/o manifestazioni di rilevanza nazionale);
- sport agonistico;
- volontariato e donazione sangue;
- esperienze professionali significative rispetto al percorso di studi;

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Tutti gli studenti hanno frequentato, precedentemente all'avvio delle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, il corso sulla sicurezza della durata di quattro ore. Nel corso del triennio gli alunni della classe hanno seguito i seguenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO):

Studente	Struttura/Ente esterno/Corso	Ore a.s. 2020/21	Ore a.s. 2021/22	Ore a.s. 2022/23	Ore totali
Benappi Maya	- Ass. Magistri Vitae	43			107

	- Magnum Travels Srls (Anno all'estero)		60		
Braconi Andrea	- Ass.cult. Festival della Filosofia in Magna Grecia	33			134
	- Ass. Il Treno (LIS)	30			
	- IBM Italia S.p.A.		67		
Cavaliere Elisa	- Ass.cult. Festival della Filosofia in Magna Grecia	33			97
	- Magnum Travels Srls (Anno all'estero)		60		
De Natale Sifola Galiani Alessio	- Ass.cult. Festival della Filosofia in Magna Grecia	33			102
	- Intercultura (Anno all'estero)		65		
Equizi Bernardo	- Progetto Muis	40			141
	- Ass. Il Treno (LIS)	30			
	- IBM Italia S.p.A.		67		
Fortini Enrico	- Art and Science across Italy (CERN)	90			94
Galgano Sofia	- Art and Science across Italy (CERN)	90			94
Grammaldo Pietro	- Ass.cult. Festival della Filosofia in Magna Grecia	33			116
	- Ass. Il Treno (LIS)	30			
	- IBM Italia S.p.A.		48		
Mazzone Bianca	Art and Science across Italy (CERN)	90			94
Nnanyere Wesley Chinua	- Progetto Muis	40			74
	- Ass. Il Treno (LIS)	30			
Petrucci Francesco	- Ass.cult. Festival della Filosofia in Magna Grecia	33			67
	- Ass. Il Treno (LIS)	30			
Pizzo Marta	- Art and Science across Italy (CERN)	90			94
Puopolo Raffaele	- Ass.cult. Festival della Filosofia in Magna Grecia	33			127
	- Ass. Il Treno (LIS)	30			

	- Associazione IF - CGP (Internazionale Ferrara - centro Giornalismo Permanente)		35	25	
Rivera Denzel Christian Cap	- Ass.cult. Festival della Filosofia in Magna Grecia	33			67
	- Ass. Il Treno (LIS)	30			
Santopietro Dennis	Art and Science across Italy (CERN)	90			94
Senise Tommaso	- Ass.cult. Festival della Filosofia in Magna Grecia	33			109
	- Ass. Il Treno (LIS)	30			
	- IBM Italia S.p.A.		42		
Trogu Giacomo	- Ass.cult. Festival della Filosofia in Magna Grecia	33			101
	- Ass. Il Treno (LIS)	30			
	- IBM Italia S.p.A.		34		

8. EDUCAZIONE CIVICA

Le ore svolte di Educazione Civica sono state articolate in quattro moduli, ciascuno dei quali ha compreso più unità tematiche svolte trasversalmente tra diverse discipline:

La Costituzione italiana, le Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea

<u>Argomenti</u>	<u>Discipline coinvolte</u>
Diritti e doveri fondamentali nella Costituzione italiana	Storia e Filosofia
Dal Manifesto di Ventotene all' Unione Europea	Storia e Filosofia
Parità e identità di genere	Storia e Filosofia
La poesia risorgimentale e il concetto di patria	Italiano

Scienza e Potere politico

<u>Argomento</u>	<u>Discipline coinvolte</u>
Perché fidarsi della scienza?	Scienze naturali
Etica e scienza	Storia e Filosofia

Il concetto di progresso dal Romanticismo al Futurismo	Italiano
Il valore del dubbio e la ricerca dell'inutilità della Scienza	Matematica
Il potere politico nell'età del principato a Roma. Binomio intellettuale e potere	Latino

Media education: social network, dipendenza da internet

<u>Argomento</u>	<u>Discipline Coinvolte</u>
Dipendenza dalle nuove tecnologie	IRC
La scatola segreta: i social e le influenze mentali sull'adolescenza	Disegno e Storia dell'Arte

Educazione alla salute e al benessere alimentare

“Settimana del fiocchetto lilla” Video conferenza sui disturbi alimentari, iniziativa organizzata dalla Consulta provinciale degli Studenti di Roma

9. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI E INTERDISCIPLINARI NEL CORSO DEL TRIENNIO

2022-2023

- Visione del documentario *Voci dal Confino- Colonia penale di Ponza 1928-1939*, alla presenza dei registi Claudio di Mambro e Umberto Migliaccio.
- Visita guidata al **Museo della Liberazione** in Via Tasso, Roma

2021-2022

- Uscita didattica al **cinema Detour** in occasione della Giornata della Memoria. Visione del film *Una giornata particolare* di Ettore Scola.

2020-2021

- **Passeggiata guidata della Memoria** attraverso il Ghetto e Campo dei Fiori in ricordo del 16 ottobre 1943.
- **Attualità della Giornata della Memoria:** partecipazione del gruppo classe all'Assemblea di Istituto organizzata dal Comitato studentesco e dal Dipartimento di Storia e Filosofia con l'intervento delle sorella Bucci, Eva Rezzin, Luca Bravi e Alessandro Izzi.

10. RELAZIONE DEL CDC SULL'ANDAMENTO DIDATTICO-DISCIPLINARE DELLA CLASSE

Il gruppo classe ha mostrato fin dall'inizio livelli differenti nell'impegno e nell'applicazione dello studio delle discipline, dati i diversi profili degli alunni.

La partecipazione al dialogo formativo del gruppo classe è stata costante per la maggior parte della classe, anche se non sempre attiva e propositiva da parte di un gruppo di alunni. Durante l'emergenza sanitaria gli alunni hanno saputo in generale adeguarsi alle nuove modalità di apprendimento ed è stato possibile portare avanti i programmi didattici anche se con riduzioni parziali.

La classe affronta gli Esami di Stato con un gruppo di docenti rinnovato negli anni: il percorso scolastico della classe è stato infatti caratterizzato negli anni da discontinuità didattica, comportando in alcune materie delle lacune nelle conoscenze e competenze e/o rallentamenti nelle programmazioni. Nello stesso tempo gli studenti più aperti al dialogo educativo si sono adeguati ad approcci e punti di vista nuovi rafforzando le loro capacità di autonomia nell'apprendimento e di analisi critica. Gli studenti con un percorso scolastico meno lineare hanno risentito maggiormente dei cambiamenti nelle diverse metodologie di insegnamento, il loro tempo di adattamento è stato più lungo e il loro impegno nello studio più discontinuo.

Per l'area BES sono stati adottati un PEI dal primo anno e un PDP di Area 2 a partire dal terzo anno.

Nella situazione attuale troviamo dunque degli studenti che hanno seguito con costanza le proposte didattiche, mostrando un vivo interesse e una costante partecipazione, raggiungendo conoscenze consolidate e ottimi risultati scolastici, altri che hanno sviluppato degli interessi e preferenze già ben delineati, mentre per un gruppo di alunni lo studio si è svolto in maniera non sempre costante e poco approfondita, raggiungendo comunque alla fine del loro percorso scolastico gli obiettivi minimi per presentarsi agli Esami di Stato pur se con qualche difficoltà in alcune discipline.

11. ALLEGATI

- Contenuti disciplinari
- Tracce delle simulazioni d'esame
- Griglie di valutazione delle simulazioni d'esame

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina: ITALIANO

Docente : MARIA GRAZIA COSTA

Ore settimanali :4

Ore previste:132

Testo in adozione:IL PIACERE DEI TESTI VOL.4,5,6 + GIACOMO LEOPARDI DI G. BALDI-S. GIUSSO-M.RAZZETTI

PROGRAMMA SVOLTO

NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO

Poesia ossianica, sepolcrale.

Il movimento dello Sturm und Drang

Ugo Foscolo. Vita, formazione, poetica. Il Contesto storico e il quadro culturale del tempo.

Le Ultime lettere di Jacopo Ortis. Lettura ed analisi dei seguenti testi: Il sacrificio della patria è consumato; la lettera da Ventimiglia.Illusioni e mondo classico

Da Le Odi, lettura ed analisi del testo dell'Ode all'amica risanata.

Da I sonetti, lettura ed analisi dei seguenti testi poetici:

Alla sera

A Zacinto

In morte del fratello Giovanni .

Dei Sepolcri. Struttura e contenuto. I temi, la concezione della civiltà e la funzione della poesia. La componente autobiografica, metrica e stile. Lettura ed analisi dell'intero componimento.

Il Romanticismo: la cultura romantica, il Romanticismo europeo.

Caratteri del Romanticismo italiano.

La polemica tra classici e Romantici

Alessandro Manzoni. Vita, formazione, poetica.

Gli Inni sacri.

La poetica: la prefazione del Conte di Carmagnola; la Lettera a Chauvet; Lettera a Cesare D'Azeglio Sul Romanticismo: l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante come mezzo

Le Odi civili.

Lettura ed analisi del testo de Il cinque maggio.

Le tragedie: Il Conte di Carmagnola.

Adelchi: Lettura ed analisi del coro dell'atto terzo e del coro dell'atto quarto, La morte di Ermengarda

. I Promessi sposi. Genesi dei Promessi sposi, gli umili, la questione della lingua, l'ideologia religiosa e il tema della Provvidenza. Ragioni politiche e culturali dell'ambientazione lombarda e seicentesca.

Giacomo Leopardi. Vita, formazione, poetica ed opere.

Dal pessimismo storico al pessimismo cosmico.

La poetica del vago e dell'indefinito. La rimembranza

Da Lo Zibaldone lettura dei seguenti passi: La teoria del piacere, Il vago, l'indefinito e la rimembranza, La teoria del suono

I Canti.

ANALISI DELLE SEGUENTI LIRICHE:

La sera del dì di festa

Il passero solitario

L'infinito

A Silvia

Il sabato del villaggio

La quiete dopo la tempesta

Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La ginestra o "Il fiore nel deserto": vv.1-135;202-236 297-317. Da I

Le Operette morali, lettura ed analisi del Dialogo di Plotino e Porfirio; Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Tristano e di un amico.

Il Ciclo di Aspasia: analisi del testo A se stesso

La Scapigliatura.

Naturalismo e Simbolismo

Dal Realismo al Naturalismo: Flaubert, Zola

IL VERISMO

GIOVANNI VERGA. Vita, formazione e poetica.

La fase tardo-romantica : Storia di una capinera. Il tema dell'orfano e dell'esclusa : Nedda

Da Vita dei campi, lettura de

La roba

Fantasticheria,

Rosso malpelo.

Il ciclo dei vinti.

I Malavoglia. Il sistema dei personaggi, unità del codice espressivo; la rivoluzione stilistica e tematica.

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: Impersonalità e regressione. L'eclisse dell'autore

La prefazione ai Malavoglia: la fiumana del progresso. Lettura ed analisi dei seguenti testi: il mondo arcaico e l'irruzione della storia e la conclusione del romanzo.

Il Decadentismo europeo e la poesia simbolista: C. Baudelaire lettura ed analisi de L'albatros e Corrispondenze (I fiori del male)

Giovanni Pascoli. Il Decadentismo italiano

. La vita tra nido e poesia, gli affetti familiari.

La poetica del fanciullino: lettura del brano Una poetica decadente

Fonosimbolismo, sinestesia, onomatopea, analogia.

Da Myricae, lettura ed analisi delle seguenti liriche :

X agosto

Lavandare

L'assiuolo

Temporale,

Novembre

Il lampo

I Canti di Castelvecchio.

Lettura ed analisi dei seguenti testi: Il gelsomino notturno.

I Poemi conviviali. Lettura ed analisi di Alexandros.

Italy

Gabriele D'Annunzio. Vita, formazione, poetica.

Panismo, estetismo e superomismo. Le vergini delle rocce, Il trionfo della morte .

IL PIACERE

Il progetto de Le Laudi: Alcyone.

Analisi dei seguenti testi.

La sera fiesolana.

La pioggia nel pineto.

I pastori.

Luigi Pirandello. Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo. L'Umorismo ed altri saggi. Lettura del brano: Un'arte che scompone il reale

Distinzione tra forma e vita; persona –personaggio, umorismo-comicità, maschera-maschera nuda. I romanzi siciliani. I romanzi umoristici. Il fu Mattia Pascal: lettura ed analisi del brano

La costruzione della nuova identità

Uno, nessuno e centomila: lettura ed analisi del testo Nessun nome.

Quaderni di Serafino Gubbio operatore: Viva la macchina che meccanizza la vita!

Novelle per un anno.

Lettura de Il treno ha fischiato.

La stagione del teatro del grottesco e del paradossale: Il berretto a sonagli-

Così è se vi pare

Il tema della follia: Enrico IV

Italo Svevo.

Vita, formazione, poetica. La figura dell'inetto. L'appartenenza alla Trieste mitteleuropea, gli influssi di Freud, Schopenhauer, Nietzsche, Joyce.

Una vita. Lettura ed analisi de Le ali del gabbiano, capitolo VIII

Dante. STRUTTURA DEL PARADISO. CONTENUTO DEL PRIMO CANTO.

Verranno affrontati inoltre i seguenti argomenti:

Senilità. La coscienza di Zeno, un romanzo del Novecento: temi, struttura. La figura dell'inetto, la psicanalisi

Dante, lettura canto XXXIII (la preghiera di San Bernardo)

Futurismo, i CREPUSCOLARI

G. UNGARETTI. L'ALLEGRIA : I FIUMI, SAN MARTINO DEL CARSO, MATTINA, SOLDATI

E. MONTALE. OSSI DI SEPIA: MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO, SPESSO IL MALE DI VIVERE, NON CHIEDERCI LA PAROLA

LIBRI LETTI PER INTERO: I MALAVOGLIA; LA COSCIENZA DI ZENO.

Disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA Docente: MARIA GRAZIA COSTA

Ore settimanali: 3

Ore previste : 99

Testo in adozione :Bibliotheca Latina vol 2,3

(Pontiggia, Grandi) Principato

PROGRAMMA SVOLTO

L'età augustea.

Orazio: le Odi.

Lettura, traduzione ed analisi delle seguenti liriche:

Il monte Soratte(Carmina I, 9), Carpe diem(I, 11); Invito a pranzo per Mecenate(1,20)

L'elegia latina:Tibullo e Propertio

Ovidio: Amores, Heroides, Ars amatoria. Le Metamorfosi. Dall'Ars amatoria, lettura e traduzione del III, vv.103-128(Al mio stile di vita questa è l'epoca adatta)

L'età giulio-claudia

Il quadro storico e culturale. L'ideologia del consenso e del dissenso.

Le favole di Fedro

Seneca. La vita e le opere

Filosofia e potere: la scelta dell'otium. Il tempo e la morte. Lettura e traduzione del testo L'uso del tempo (Epistulae ad Lucilium 1)

De clementia, De otio ,De tranquillitate animi ,De brevitae vitae ,Epistulae ad Lucilium.

Lettura in traduzione dei segg. brani:Otiosi e occupati (De brevitae vitae 14); Il potere corruttore della folla(Ep.ad Luc.7, 1-5);, La libertà del saggio(Ep. ad Luc. 8, 1-7);Anche gli schiavi sono uomini(Ep ad Luc 47, 1-6)

La satira menippea: l'Apokolokyntosis. Le tragedie

Lucano.

La Pharsalia come anti Eneide.

I personaggi.

Traduzione e analisi dei segg testi :Macabro rito di necromanzia (VI, 719-735) e La quercia e il fulmine(vv.129-140)

Petronio

Il Satyricon: il problema del genere, i modelli, la struttura del romanzo, realismo e pluristilismo. Lettura ed analisi del seguente testo: L'ingresso di Trimalchione (Satyr.32-34)

Società e cultura nell'età dei Flavi e di Traiano .

Marziale: L'epigramma. La poetica. Lettura, traduzione ed analisi dei seguenti testi: X, 4;epigrammi satirici :I,10, I, 47, II,38

Giovenale: la satira. Giovenale: la satira dell'indignatio.

L'età degli Antonini

La storiografia: **Tacito**.

Le monografie: Agricola e Germania.

Verranno svolti, ad integrazione del presente programma , i seguenti argomenti:

Le *Historiae* ,il *Dialogus de oratoribus*, gli *Annales*. Lettura dei seguenti testi(in traduzione: Agricola: 1 - 3(in traduzione); 42In traduzione); Germania: 18 – 19(in traduzione); *Annales*: I, VII(1-3 in lingua) – XIV, 3 – 10(Il matricidio, in traduzione) Apuleio: *Le Metamorfosi* come incrocio di generi letterali diversi. Temi della curiositas, magia, avventura ed i misteri isiaci. Lettura in traduzione dei seguenti testi: III, 21 – 25.

.....

Disciplina: STORIA

Ore settimanali: 2

Docente: MARGHERITA MARCHETTI

Ore previste: 66

Testo adottato:

GIARDINA-SABBATUCCI-VIDOTTO: I MONDI DELLA STORIA , VOL 3

PROGRAMMA SVOLTO:

1. L'ITALIA DOPO L'UNIFICAZIONE

- LA SINISTRA STORICA: DEPRETIS E IL TRASFORMISMO, LE RIFORME SOCIALI; IL GOVERNO CRISPI, LA CRISI DI FINE SECOLO E IL COLONIALISMO DELL'ITALIA.

2. L'EUROPA NELLA SECONDA METÀ' DELL'800 E L'ETÀ' DELL' IMPERIALISMO

- LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE: INDUSTRIA, TECNOLOGIA, COMUNICAZIONI, AGRICOLTURA, CRESCITA DELLA CITTÀ; LA GRANDE DEPRESSIONE E LA RIPRESA; LE NUOVE STRUTTURE FINANZIARIE, IL RUOLO DELLE BANCHE E DELLO STATO; IL FENOMENO MIGRATORIO; TAYLORISMO E FORDISMO; LA MENTALITÀ BORGHESE; IL POSITIVISMO; LA CRITICA DEL PROGRESSO; SPARTIZIONE DELL'AFRICA E ESPANSIONE EUROPEA IN ORIENTE; LA GUERRA DI SECESSIONE NEGLI USA.

3. LA NASCITA DELLA SOCIETÀ' DI MASSA

- LA SOCIETÀ DI MASSA; IL DIBATTITO POLITICO E SOCIALE; IL PENSIERO SOCIALISTA, MARX E IL MOVIMENTO OPERAIO; IL NUOVO CONTESTO CULTURALE

4. IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

- GLI STATI UNITI: L'ETÀ DEL PROGRESSISMO; L'EUROPA DELLE DEMOCRAZIE: GRAN BRETAGNA E FRANCIA; L'EUROPA DELL'AUTORITARISMO: GERMANIA, AUSTRIA E PRUSSIA; IN ASIA: LA CRISI DELLA CINA E L'ASCEA DEL GIAPPONE; IN AFRICA: LE AMMINISTRAZIONI COLONIALI E LA GUERRA ANGLO-BOEMA;

5. L' ITALIA GIOLITTIANA

- CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E POLITICO DELL'ASCEA DI GIOLITTI; LE FORZE POLITICHE DEL PAESE; LUCI E OMBRE DEL GOVERNO DI GIOLITTI E L'EMIGRAZIONE ITALIANA; POLITICA ESTERA: LA GUERRA DI LIBIA E LA FINE DELL'ETÀ GIOLITTIANA.

6. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- LE ORIGINI DELLA GUERRA: LE RELAZIONI INTERNAZIONALI TRA IL 1900 E IL 1914; DALLA GUERRA DI MOVIMENTO ALL' INFERNO DELLE TRINCEE; L'ITALIA: DALLA NEUTRALITÀ ALL'INTERVENTO; LA NUOVA TECNOLOGIA MILITARE; IL GENOCIDIO DEGLI ARMENI; IL FRONTE INTERNO E LA MOBILITAZIONE TOTALE; DALLA SVOLTA DEL 1917 ALLA CONCLUSIONE DEL CONFLITTO; I TRATTATI DI PACE

7. LA RIVOLUZIONE RUSSA

- LA CONDIZIONE POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE DELL' IMPERO ZARISTA ALL'INIZIO DEL '900; LA RIVOLUZIONE DEL 1905; LA RIVOLUZIONE DI FEBBRAIO E LA NASCITA DELLA REPUBBLICA; I

SOVIET, LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE; LA GUERRA CIVILE E LA NASCITA DELL'URSS; DAL COMUNISMO DI GUERRA ALLA NEP.

8. IL PRIMO DOPOGUERRA

- GLI STATI UNITI: SVILUPPO ECONOMICO E ISOLAZIONISMO; IL FRAGILE EQUILIBRIO EUROPEO; IL DOPOGUERRA IN MEDIO ORIENTE E IN ASIA.

9. IL DOPOGUERRA IN ITALIA : IL FASCISMO

- I PROBLEMI DEL DOPOGUERRA; IL BIENNIO ROSSO IN ITALIA; LA “ VITTORIA MUTILATA” E LA QUESTIONE DI FIUME; LA NASCITA DEI PARTITI DI MASSA ; LA TRASFORMAZIONE DEL FASCISMO E LO SQUADRISMO; LA CRISI DEL PARTITO LIBERALE; LA MARCIA SU ROMA E LE LINEE DI GOVERNO DI MUSSOLINI; LA POLITICA LIBERISTA, IL SOSTEGNO DELLA CHIESA; IL DELITTO MATTEOTTI E LA SECESSIONE DELL'AVENTINO; LA DITTATURA FASCISTA; ORGANIZZAZIONE DEL CONSENSO, ECONOMIA E SOCIETÀ; POLITICA ESTERA E LEGGI RAZZIALI; LA CONQUISTA DELL'ETIOPIA; L'ITALIA ANTIFASCISTA.

10. LA CRISI DEL '29

- GLI STATI UNITI PRIMA DELLA CRISI; IL CROLLO DI WALL STREET; LA CRISI IN EUROPA; IL “NEW DEAL” DI ROOSEVELT

11. LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE

- LA REPUBBLICA DI WEIMAR E L'AVVENTO DEL NAZISMO; IL PROGRAMMA NAZISTA: L'ANTISEMITISMO E “LO SPAZIO VITALE”; HITLER AL POTERE E IL TERZO REICH; REPRESSIONE E CONSENSO NEL REGIME NAZISTA; LA REALIZZAZIONE DEL TOTALITARISMO

12 . LO STALINISMO IN UNIONE SOVIETICA

- DA LENIN A STALIN; LA PIANIFICAZIONE DELL'ECONOMIA; LO STALINISMO COME TOTALITARISMO; L'ARCIPELAGO GULAG

13. IL MONDO VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- L'AVANZATA DELL'AUTORITARISMO E LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE LIBERALI; LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DAGLI ACCORDI DI LOCARNO AL “ FRONTE DI STRESA; LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA; L'AGGRESSIVITÀ NAZISTA E L'APPEASEMENT EUROPEO; LA CONFERENZA DI MONACO; IL PATTO MOLOTOV –RIBBENTROP; IL SISTEMA DI ALLEANZE

14. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- L'ATTACCO ALLA POLONIA E LO SCOPPIO DEL CONFLITTO; DALLA GUERRA LAMPO ALLA GUERRA MONDIALE; L'ATTACCO A OCCIDENTE E LA CADUTA DELLA FRANCIA; L'INTERVENTO DELL'ITALIA E LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA; IL FALLIMENTO DELL'ESERCITO ITALIANO NEI BALCANI E IN NORD AFRICA; L'ATTACCO ALL'URSS, L'OFFENSIVA GIAPPONESE NEL PACIFICO E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STATI UNITI; IL DOMINIO NAZISTA IN EUROPA: I CAMPI DELLA MORTE: LA PERSECUZIONE DEGLI EBREI; 1942-43: LA “SVOLTA” DELLA GUERRA E LE VITTORIE DEGLI ALLEATI; DALLA BOMBA ATOMICA AI PROGETTI DI PACE ; LA CADUTA DEL FASCISMO E L'ARMISTIZIO DELL'8 SETTEMBRE; LA REPUBBLICA DI SALÒ; LA RESISTENZA IN ITALIA E LA LOTTA POLITICA

15. LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA

- LA PACE E IL NUOVO ORDINE MONDIALE; GLI INIZI DELLA GUERRA FREDDA; LA FORMAZIONE DEI DUE BLOCCHI IN EUROPA; L' URSS E IL BLOCCO SOVIETICO; LA SITUAZIONE NELL'ESTREMO ORIENTE: IL GIAPPONE E LA CINA.

16. IL MONDO NELLA GUERRA FREDDA E LA DECOLONIZZAZIONE

- LE CONTRADDIZIONI ECONOMICHE NEL MONDO BIPOLARE; LA DECOLONIZZAZIONE; LE DUE SUPERPOTENZE NELLA PRIMA FASE DELLA GUERRA FREDDA; VERSO IL SUPERAMENTO DEL QUADRO BIPOLARE; LA NASCITA E LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA.

17. L' ITALIA REPUBBLICANA

- IL DOPOGUERRA E LA NASCITA DELLA REPUBBLICA: GLI ANNI DEL CENTRISMO E DEL MIRACOLO ECONOMICO.

Disciplina: FILOSOFIA

Docente: MARGHERITA MARCHETTI

Ore settimanali:3

Ore previste: 99

Testo adottato:

Chiaradonna- Pecere: FILOSOFIA- LA RICERCA DELLA CONOSCENZA , Vol. 3A+ 3B

PROGRAMMA SVOLTO:

IL CRITICISMO KANTIANO

KANT

- Caratteri generali del Criticismo

ROMANTICISMO E IDEALISMO TEDESCO

- Il Romanticismo e l'Idealismo: caratteri generali

HEGEL

- Vita e opere
- Gli scritti giovanili tra religione e filosofia
- Capisaldi del sistema del sistema hegeliano: realtà e razionalità; finito e infinito; il ruolo della filosofia; Idea, Natura e Spirito
- La dialettica
- La Fenomenologia dello Spirito e l'autocoscienza
- L'Enciclopedia delle scienze filosofiche: la filosofia dello spirito, lo spirito soggettivo e lo spirito oggettivo (diritto astratto-moralità-eticità), la filosofia della storia e lo spirito assoluto (arte-religione-filosofia)

CRITICHE DEL SISTEMA HEGELIANO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

SCHOPENHAUER

- Vita e opere
- Le radici culturali del sistema: Kant, Platone, il Romanticismo, le filosofie orientali
- Il "velo di Maya" e la cosa in sé
- Caratteristiche fondamentali della volontà di vivere
- Il pessimismo: la sofferenza universale, il dolore, il piacere e la noia, l'illusione dell'amore
- Le vie della liberazione del dolore: arte, etica della pietà e asceti

KIERKEGAARD

- Vita e opere
- Il rifiuto dell'hegelismo e la verità dell'esistenza del singolo
- L'esistenza come possibilità e fede
- Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, etica e religiosa
- Angoscia, disperazione e fede

- L'attimo e la storia
- Eredità di Kierkegaard

DALLO SPIRITO ALL'UOMO: FEUERBACH E MARX

FEUERBACH

- Vita e opere
- La critica all'idealismo e il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- La critica alla religione: alienazione e ateismo
- L'umanesimo di Feuerbach e la teoria degli alimenti

MARX

- Vita e opere
- Caratteristiche generali del marxismo
- La critica a Hegel
- La critica allo stato moderno e al liberalismo
- La critica dell'economia borghese: il concetto di alienazione
- L'interpretazione della religione in chiave sociale
- La concezione materialistica della storia: dall'ideologia alla scienza, struttura e sovrastrutture, la dialettica della storia
- *Il Manifesto del partito comunista*: borghesia, proletariato e lotta di classe
- *Il Capitale*: economia e dialettica; il metodo scientifico di Marx; merce, lavoro e plusvalore; tendenze e contraddizioni del capitalismo
- La rivoluzione e la dittatura del proletariato nella società comunista; le fasi della società capitalista

SCIENZA E PROGRESSO: IL POSITIVISMO

- Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo
- Positivismo, Illuminismo e Romanticismo
- La fiducia nell'uomo e nel progresso
- Le varie forme di positivismo

COMTE

- Vita e opere
- La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
- La sociologia
- La dottrina della scienza

LE REAZIONI AL POSITIVISMO: LO SPIRITUALISMO

- Caratteri generali dello spiritualismo

BERGSON

- Vita e opere
- Tempo, durata e libertà
- Spirito e corpo: memoria, ricordo e percezione
- Lo slancio vitale
- Istinto, intelligenza e intuizione
- Società, morale e religione

LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

NIETZSCHE

- Vita e scritti; filosofia e malattia; le edizioni delle opere
- Nietzsche e il nazismo
- Caratteristiche generali del pensiero e della scrittura di Nietzsche
- Le fasi del filosofare di Nietzsche: periodo giovanile, periodo illuministico, la filosofia del mezzogiorno e l'ultimo Nietzsche
- La nascita e la decadenza della tragedia: apollineo e dionisiaco
- Il metodo genealogico, la filosofia del mattino, la morte di Dio
- Il superuomo
- L'eterno ritorno
- La critica della morale e la trasvalutazione dei valori, la volontà di potenza, il problema del nichilismo e il prospettivismo.

LA FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Orientamenti della filosofia della scienza nel Novecento
POPPER e il Circolo di Vienna

LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA

FREUD

- Vita e opere
- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi: dall'ipnosi alle "libere associazioni"
- La psiche umana e la realtà dell'inconscio
- Es, Io, Super-Io
- I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici
- La teoria della sessualità e il complesso edipico
- L'arte, la religione e la civiltà

L'ESISTENZIALISMO

- L'esistenzialismo come atmosfera e come filosofia

SARTRE

- Vita e opere
- La Nausea come esperienza rivelatrice della contingenza e dell'assurdità del reale;
- Esistenza e libertà;
- La scelta, la responsabilità e l'impegno, il colonialismo come sistema.

Disciplina: Scienze Naturali**Docente: Gabriele Senia**

Ore settimanali: 3 Ore previste: 33

Testi adottati:

CHIMICA:

- Il carbonio, gli enzimi, il DNA. Seconda edizione. Chimica organica, biochimica e biotecnologie, Sadava/Hillis/Heller/Hacker/Posca/Rossi/Rigacci

SCIENZE DELLA TERRA:

- Il globo terrestre e la sua evoluzione- Minerali, Rocce Vulcani e Terremoti, Lupia Palmieri/ Parotto
- Il globo terrestre e la sua evoluzione- Tettonica delle placche, storia della terra, interazione geosfere, modellamento del rilievo, Lupia Palmieri/ Parotto

PROGRAMMA SVOLTO:**Chimica organica**

Le caratteristiche dell'atomo di carbonio: ibridazione sp , sp^2 , sp^3 .

La nomenclatura dei composti organici: l'isomeria di struttura e la stereoisomeria (geometrica e ottica). Le proprietà fisiche e la reattività dei composti organici: i gruppi funzionali, l'effetto induttivo, rottura omolitica ed eterolitica dei legami, reagenti nucleofili ed elettrofili. I diversi tipi di reazioni chimiche nei composti organici: addizione, sostituzione S_n1 e S_n2 , eliminazione (cenni).

Idrocarburi: nomenclatura, proprietà chimico-fisiche di alcani, cicloalcani, alcheni, alchini. Principali reazioni: ossidazione, alogenazione degli alcani, ossidazione, alogenazione e addizione dei cicloalcani; addizione al doppio legame degli alcheni (idrogenazione, addizione elettrofila e radicalica) e la regola di Markovnikov; addizione al triplo legame degli alchini (idrogenazione, addizione elettrofila).

Gli aromatici: struttura e risonanza del benzene; reazioni di sostituzione elettrofila.

Proprietà fisiche, sintesi e reattività dei principali derivati degli idrocarburi: alogenuri alchilici, alcol, fenoli, eteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici ed esteri, ammine.

I carboidrati: mono-, di-, polisaccaridi. Struttura, suddivisione in aldosi e chetosi, proiezioni di Fischer e Haworth, anomeria. Il legame glicosidico: la reazione di condensazione e idrolisi. Reazioni: zuccheri riducenti e ossidanti, i reattivi di Tollens e Fehling. I principali carboidrati: glucosio, fruttosio, saccarosio, glicogeno, amido e cellulosa.

I lipidi: struttura, sintesi e funzione dei trigliceridi. Gli acidi grassi essenziali, idrogenazione e saponificazione. Struttura e funzione dei fosfolipidi; struttura ciclica e funzione del colesterolo, i derivati degli steroidi.

Le proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. La struttura di un amminoacido: forma zwitterionica e punto isoelettrico. Principali gruppi di amminoacidi, il legame peptidico. Gli enzimi: azione catalitica, l'energia di attivazione e il profilo di reazione, la specificità del substrato. La regolazione dell'attività enzimatica.

Gli acidi nucleici: struttura, cenni su duplicazione del DNA e sulla sintesi proteica.

Il metabolismo energetico: struttura e funzione dell'ATP, catabolismo e anabolismo, l'accoppiamento energetico. Le forme ossidate e ridotte dei trasportatori di elettroni (NADH, FADH₂, NADPH), le reazioni di fosforilazione.

La glicolisi: fase endoergonica ed esoergonica, la fermentazione lattica ed alcolica, il ciclo di Cori.

La respirazione cellulare: struttura del mitocondrio, la decarbossilazione del piruvato, il ciclo di Krebs e i suoi prodotti; la catena di trasporto di elettroni ed il gradiente elettrochimico. Cenni sul catabolismo di proteine e lipidi.

La fotosintesi: struttura del cloroplasto, la fase luce-dipendente e la fase luce-indipendente.

Le biotecnologie: la genetica dei virus (ciclo litico e lisogeno) e dei batteri (trasformazione, trasduzione, coniugazione). Cenni su la tecnologia del DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione, la PCR, i vettori e l'inserimento dei geni, gli OGM.

Scienze della Terra

La struttura della terra: crosta, mantello, nucleo, litosfera e astenosfera. Il campo magnetico e la Tettonica delle placche: l'espansione dei fondi oceanici, le dorsali oceaniche. Margini convergenti, divergenti e conservativi. Subduzione e orogenesi.

Educazione civica

Il rapporto fra scienza e potere

Analisi di casi-studio tratti da "Perché fidarsi della scienza" di Naomi Oreskes: l'eugenetica, la teoria dell'energia limitata, la deriva dei continenti e il rapporto fra contraccettivi e depressione. Preparazione di approfondimenti storici e tecnici delle singole tematiche, utilizzati come materiale di partenza per un dibattito interclasse.

I tre pilastri della fiducia nella scienza: il consenso della comunità scientifica, la consapevolezza dei punti di forza e debolezza del metodo scientifico, l'insussistenza della neutralità della scienza

Disciplina: INGLESE

Ore settimanali: 3

Docente: GIANLUCA OTTAVI

Ore previste: 99

Testi adottati:

- PERFORMER B2 UPDATED - STUDENT'S BOOK (LDM) / READY FOR FIRST AND INVALSI isbn 9788808469960

- PERFORMER HERITAGE.BLU - VOLUME UNICO (LDM) / FROM THE ORIGINS TO THE PRESENT AGE isbn 9788808642820

PROGRAMMA SVOLTO:

A) Programma svolto di lingua:

Il libro di testo di lingua è stato raramente utilizzato e solo laddove necessario per ripassare argomenti grammaticali non ancora consolidati: Defining & Non-Defining Relative Clauses, Phrasal Verbs, How to organise an essay.

B) Programma svolto di letteratura:

- "Why Read Literature?", fotocopia, con dibattito sul perché leggere e studiare letteratura, con un estratto da Pier Vittorio Tondelli, *Camere separate*, e la poesia "There is no Frigate like a Book" di Emily Dickinson

- "How to analyze fiction: characters, narrator, point of view, plot, setting, themes": pp. 12-24 *Voices and Visions*, file pdf caricati sul registro elettronico

- *The Romantic Age*

- Britain and America (pp. 154-155), the Three Charters of Freedom: the Declaration of Independence, the Constitution, the Bill of Rights (sintesi fornita in fotocopia)
- The Industrial Revolution (p. 156)
- A New Sensibility (pp. 160-161)
- The Gothic Novel (p. 163)
- Romantic Poetry (pp. 169-170)
- Romantic Fiction (pp. 174-175)
- William Blake (pp. 176-177), "London" (pp. 178-179)
- Mary Shelley (p. 183), "Frankenstein" (pp. 184-187)
- William Wordsworth (pp. 188-189), "Daffodils" (192-193)
- John Keats: "Ode on a Grecian Urn" (solo la stanza finale, letta e commentata – non presente sul libro di testo, fornita mediante link)
- Jane Austen (pp. 214-215), "Pride and Prejudice" (pp. 216-218)

- *The Victorian Age*

- Queen's Victoria Reign (pp. 224-226)
- The Victorian Compromise (p. 227)
- Victorian Thinkers: Bentham's Utilitarianism (p. 230)
- The American Civil War (pp. 232-233)
- The Victorian Novel (pp. 236-238)
- Victorian poetry, the dramatic monologue, p. 234 - "My Last Duchess" di Robert Browning, poesia fornita in fotocopia, con lettura e analisi testuale completa di

riferimenti storici - lettura e analisi del racconto omonimo "My Last Duchess" (2006) di Margaret Atwood fornito in PDF sul registro elettronico

- Aestheticism and Decadence (p. 240)
- Charles Dickens (pp. 242-243), "Hard Times" (pp. 244-249)
- Emily Bronte, "Whuthering Heights" (pp. 257-262), con studio, commento e analisi dell'omonima canzone di Kate Bush (sia testo sia video musicale)
- Robert Louis Stevenson, "The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde" (pp. 270-273)
- Oscar Wilde (pp. 274-275), "The Picture of Dorian Gray" (pp. 276-278)
- Herman Melville (p. 289), "Moby Dick" (pp. 290-292)
- Walt Whitman (p. 293-294), "O Captain! My Captain!" (p. 295)
- Emily Dickinson (pp. 296-297), "Hope is the thing with feathers" e "Because I could not stop for Death" (pp. 297-299)
- Visione del film "Dead Poets Society" con analisi della trama, dei personaggi, dei rimandi letterari, dei temi principali
- "Il mito dell'America", capitolo fornito in fotocopia estratto da Giuliano Manacorda, *Letteratura e cultura del periodo fascista*, Principato, 1985, pp. 222-231, con contributi di Elio Vittorini e Cesare Pavese sul tema della letteratura americana scoperta in epoca fascista

- *The Modern Age*

- From the Edwardian Age to the First World War, pp. 304-305
- The age of anxiety, pp. 307-308, con analisi del quadro "La persistenza della memoria" di Salvador Dali
- Modernism, pp. 318-319, con analisi del quadro "Nighthawks" di Edward Hopper
- Modern poetry, pp. 320-321
- The modern novel, pp. 322-323
- The interior monologue, pp. 324-327, con un estratto da "To The Lighthouse" (Virginia Woolf) e un estratto da "Ulysses" (James Joyce)
- Biografia di Virginia Woolf, pp. 383-384
- Biografia di James Joyce, pp. 372-374
- Thomas Stearns Eliot, "The Waste Land", estratto "The Burial of the Dead", pp. 340-345
- Joseph Conrad, "Heart of Darkness", estratto "A slight clinking", pp. 352-358
- Edward Morgan Forster, "A Passage to India", estratto "Aziz and Mrs Moore", pp. 360-367
- George Orwell, "1984", estratti "Big Brother is watching you" e "Room 101", pp. 390-399
- Francis Scott Fitzgerald, "The Great Gatsby", estratto "Nick meets Gatsby", pp. 400-405
- Ernest Hemingway, "A Farewell to Arms", estratto "There is nothing worse than war", pp. 406-411

Disciplina: IRC

Ore settimanali:1

Docente: ROBERTA RANALDO

Ore previste 33

Libro di testo:

Itinerari di IRC 2.0 Volume unico/ Scienze tematiche per la scuola superiore, ELLEDICI

Competenze specifiche:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura, nell'ambito filosofico e scientifico, nel corso dei secoli e dei millenni.
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo sociale e culturale, personale e in vista di una scelta universitaria e/o professionale.

Conoscenze

- Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana;
- linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale;
- storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi;
- orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale.

Abilità

- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero;
- collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti;
- ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari;
- ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione;
- confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale;

- confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

Indicazione sintetica dei contenuti

- Il rapporto scienza e fede: evolucionismo e/o creazionismo? *Genesi-Fides et Ratio*
 - La dottrina sociale della Chiesa: la *Rerum Novarum*
 - La Chiesa nel Novecento
 - Il Concilio Vaticano II
 - Il Dialogo interreligioso: Documenti analizzati la *Nostra Aetate* e la *Fratelli tutti*
 - *Le religioni orientali*
-

Disciplina: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE Docente: IVAN VALCERCA

Ore effettuate: 2

Ore previste: 66

Libro di testo:

Giorgio Cricco-Francesco Paolo Di Teodoro *“Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri”*. Quinta edizione. Versione arancione. Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

Prima metà del Novecento

Il gusto di un'epoca, il trionfo della borghesia

- Art Nouveau e architettura nouveau, Gaudì (Sagrada Família e Parc Güell) e Palazzo della secessione di Olbrich
- Gustav Klimt (Fregio di Beethoven, Giuditta e Salomé e il Bacio), la figura femminile, l'opera d'arte totale

Il Novecento delle Avanguardie storiche

Le prime Avanguardie storiche:

- Fauves ed Espressionisti
- Matisse, (Donna con cappello e la danza), Ensor (L'entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889), Munch (Il grido e Sera nel corso Karl Johann), Kokoschka (La sposa del vento), Schiele (Abbraccio)

Tempo e spazio fatti a pezzi: Da Einstein a Bergson: relatività e relativismo.

- Cubismo, Picasso (Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.), Ritratto di Ambrose Vollard e Guernica)
- Braque (Violino e brocca)

La bellezza della velocità, la fine di un mondo.

- Futurismo, Manifesto, Boccioni (La città che sale, Stati d'animo e Forme uniche della continuità nello spazio), Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio), Sant'Elia (La città nuova)

Tra incubi e sogni. La guerra “addosso”

- Dada, Duchamp (Fontana e L.H.O.O.Q), Ray (Le violon d’Ingres, proiezione del documentario Conversazione con Duchamp.)
- Surrealismo, Mirò (Serie d Barcellona e el Segador, proiezione del documentario “il fuoco interiore”), Magritte (Il tradimento delle immagini), Dalì (La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un’ape), Kahlo (Le due Frida) proiezione del documentario “Viva la Vida”

Oltre la forma, Un laboratorio a cielo aperto: la Russia sovietica nei primi anni della Rivoluzione.

- Astrattismo, Kandinsky (Impressioni, improvvisazioni e Composizioni), Klee (il viaggio in Egitto), Mondrian (Il tema dell’albero e Composizioni)

Rigore e libertà: Movimento moderno, le conseguenze della pace.

- Movimento moderno, Bauhaus, approfondimento sulle caratteristiche pedagogiche innovative, van der Rohe (Padiglione Germania), Le Corbusier (7 punti dell’architettura, Villa Savoye e Unità d’abitazione), Wright (Guggenheim Museum), Michelucci (Stazione di Firenze), Piacentini (EUR), Terragni (il Danteum)

La società dei consumi Fascismo e architettura: considerazioni di Pier Paolo Pasolini, visione documentario “la forma della città”.

Nel silenzio magico dell’attesa. Gli anni Trenta, un decennio all’ombra della crisi

- Metafisica, de Chirico (Piazze d’Italia, Le Muse inquietanti e Villa romana)
- École de Paris, Chagal (Io e il mio villaggio), Modigliani (Nudo disteso, Ritratti)

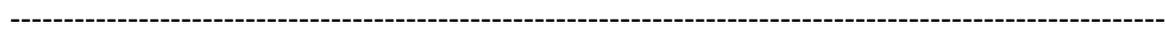
Verso il contemporaneo

Contemporaneità, secondo dopoguerra, Aspettative e conflitti, all’ombra della catastrofe

- Arte informale, Capogrossi, Fautier, Hartung, Burri (Sacco e Rosso e Cretti), Fontana (Ambienti

Spaziali, Concetti Spaziali)

- Espressionismo astratto, Pollock (Guadians of the secret, Pali blu), Rothko (cappella de Menil)



Disciplina: FISICA

Ore previste: 3

Docente: PATRONE MASSIMO

Ore svolte: 99

PROGRAMMA SVOLTO

Cariche e Campi Elettrici

1. Le forze elettriche, conservazione della carica elettrica, Conduttori e isolanti
2. La legge di Coulomb e confronto con la Legge di Gravitazione Universale
3. L'induzione e la polarizzazione elettriche
4. Campi di Forza
5. Linee di forza del Campo Elettrico
6. Il flusso del Campo Elettrico e il teorema di Gauss
7. Il campo del guscio sferico, il campo della lamina piana e del condensatore
8. Conduttori carichi in equilibrio elettrostatico

Energia, Potenziale e capacità elettrici

1. Energia e Potenziale nel Campo Elettrico: Potenziale Elettrico e Differenza di Potenziale
2. Conservazione dell'Energia nel Campo Elettrico
3. L'Energia e il Potenziale nel Campo Elettrico generato da una carica puntiforme
4. Relazione tra Campo Elettrico e Differenza di Potenziale, Superfici Equipotenziali
5. Potenziali nei conduttori carichi, potere delle punte
6. La Capacità Elettrica e i Condensatori, la carica di un condensatore
7. Condensatori in serie e in parallelo

La Corrente Elettrica e i circuiti in continua

1. La corrente elettrica, il circuito elementare
2. La Prima Legge di Ohm
3. Circuiti elettrici con resistenze, resistenze in serie e in parallelo
4. Leggi di Kirchhoff
5. La Resistenza Interna di un Generatore di Tensione
6. La Potenza Elettrica e l'Effetto Joule
7. Le caratteristiche dei conduttori e la Seconda Legge di Ohm

Il Magnetismo

1. Magneti e campi magnetici, il vettore induzione magnetica, campi magnetici prodotti da correnti elettriche
2. La forza magnetica su un conduttore percorso da corrente: definizione dell'intensità del Campo magnetico
3. L'esperimento di Ampère: interazione tra due fili percorsi da corrente, campi magnetici notevoli
4. Le proprietà formali del Campo Magnetico: teorema di Gauss per il Magnetismo e legge di Ampère
5. L'origine delle azioni magnetiche: la Forza di Lorentz, il moto di Ciclotrone

L'Induzione Elettromagnetica

1. L'induzione elettromagnetica e la legge di Faraday-Neumann, il verso della corrente indotta e la legge di Lenz
2. Legame formale tra il flusso magnetico e la circuitazione del campo elettrico
3. L'autoinduzione e le correnti di Foucault. Il concetto di induttanza.

Le Onde Elettromagnetiche

1. Le equazioni di Maxwell e la scoperta dell'Onda Elettromagnetica
2. La struttura e lo Spettro dell'Onda Elettromagnetica

La Teoria della Relatività

1. La crisi del principio di relatività galileiana
 2. La Relatività Ristretta: postulati, dilatazione del tempo, contrazione delle lunghezze
 3. La variazione della massa con la velocità, l'Energia Relativistica
 4. La teoria della Relatività Generale: Principio di Relatività Generale e prove della teoria (deflessione e red-shift)
-

Disciplina: MATEMATICA

Docente: PATRONE MASSIMO

Ore previste: 4

Ore svolte: 132

PROGRAMMA SVOLTO

Calcolo combinatorio e Calcolo delle Probabilità

Permutazioni, disposizioni, combinazioni semplici e con ripetizioni. Il coefficiente binomiale e la potenza di un binomio. La Probabilità: definizione matematica, frequentista, soggettiva. Eventi compatibili e incompatibili, dipendenti e indipendenti. Probabilità dell'evento unione. Eventi composti e probabilità prodotto.

Le Funzioni

Classificazione di una funzione. Dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno di una funzione. Il concetto intuitivo di limite. Forme determinate e indeterminate. Discontinuità di una funzione e loro classificazione. Ricerca degli asintoti di una funzione. Infiniti e infinitesimi. Limiti notevoli. Grafico probabile di una funzione. Funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue: Esistenza degli "zeri" e teorema di Weierstrass. Funzioni definite a tratti.

Le derivate

Definizione di derivata e suo significato geometrico. Equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione in un suo punto. Il problema della "non derivabilità" : punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale. Punti stazionari di una funzione. Teoremi sulle funzioni derivabili: Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy, De L'Hopital (senza dimostrazione). Segno della derivata: studio della monotonia di una funzione, ricerca dei punti di massimo e di minimo di una funzione. Segno della derivata seconda: studio della concavità di una funzione, ricerca dei punti di flesso. Derivate delle funzioni elementari, regole di derivazione. Derivata della funzione inversa. Studio completo del grafico di una funzione. Significati fisici della derivata: la legge oraria, la velocità istantanea, l'accelerazione istantanea, l'intensità di corrente elettrica come derivata della carica rispetto al tempo. Risoluzione approssimata di equazioni: metodo di Bisezione.

L'integrazione

Il concetto di integrale definito secondo Riemann. Le proprietà dell'integrale definito. Il teorema della media integrale. La funzione integrale e il teorema di Torricelli-Barrow: il concetto di primitiva di una funzione, l'integrale indefinito. Integrali immediati, per decomposizione, per parti, per sostituzione, integrali delle funzioni razionali fratte. Il calcolo delle aree. Il calcolo di volumi di solidi di rotazione e di volumi di solidi di sezione nota. Cenni sulla teoria di integrazione impropria.

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Ore settimanali: 2

Docente: Luca Mampieri

Ore previste: 66

Testi adottati

G. Fiorini - S. Bocchi - S. Coretti - E. Chiesa,
Più movimento, Marietti scuola.

PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVI DIDATTICI E COMPETENZE

A. Valutazione delle capacità condizionali e potenziamento

Modulo 1: LA RESISTENZA

Modulo 2: LA FORZA

Modulo 3: LA VELOCITA'

Modulo 4: LA MOBILITA' ARTICOLARE

Conoscenze

- Conosce le capacità condizionali e le principali metodiche di allenamento

Capacità

- Dimostra un significativo miglioramento delle proprie capacità condizionali e le sa utilizzare
in modo adeguato nei vari gesti sportivi

Competenze

- E' in grado di applicare le metodiche di incremento delle capacità condizionali

B. Sviluppo delle capacità coordinative

Modulo 1: LA COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE

Modulo 2: LA COORDINAZIONE OCULO-MUSCOLARE

Modulo 3: L'EQUILIBRIO

Conoscenze_

- Conosce le capacità coordinative e i meccanismi di connessione tra sistema nervoso centrale
e movimento

Capacità

- Utilizza le capacità coordinative in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici

Competenze

- Individua i fattori che condizionano le capacità coordinative e li sa applicare per migliorarle

C. Conoscenza e pratica delle attività sportive

Modulo 1: GIOCHI DI SQUADRA

Modulo 2: DISCIPLINE SPORTIVE INDIVIDUALI

Conoscenze

- Conosce il regolamento tecnico della pallavolo, dell'atletica leggera, del calcio a 5, del ten
- Esegue con padronanza i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi e i gesti tecnici delle discipline affrontate

Competenze

- Sa fare gioco di squadra
- Individua gli errori di esecuzione e li sa correggere

D. Cenni (anche storici) riguardo alle materie teoriche che consentono la comprensione del movimento:

biomeccanica, fisiologia e neurofisiologia, biochimica, biologia, anatomia, psicologia, pedagogia, alimentazione e nutrizione.

DISCIPLINA :Attività Alternativa all'insegnamento della religione cattolica

DOCENTE : Sara Ciaccini

Ore settimanali: 1

Ore previste: 33

PROGRAMMA SVOLTO

Analisi de "I 30 articoli della dichiarazione dei diritti umani"

Articolo 1 Siamo tutti liberi ed uguali

Articolo 2 Non discriminare

Articolo 3 Diritto alla vita

Articolo 4 Nessuna schiavitù

Articolo 5 Nessuna tortura

Articolo 6 Hai i tuoi diritti ovunque tu vada

Articolo 7 Siamo tutti uguali di fronte alla legge

Articolo 8 Tutti i tuoi diritti sono protetti dalla legge

Articolo 9 Nessuna detenzione ingiusta

Articolo 10 Diritto al giudizio

Articolo 11 Innocente finché dimostrato

Articolo 12 Diritto alla privacy

Articolo 13 Diritto di libertà di movimento

Articolo 14 Diritto di asilo

Articolo 15 Diritto alla nazionalità

Articolo 16 Diritto di matrimonio e famiglia

Articolo 17 Diritto di proprietà

Articolo 18 Libertà di pensiero

Articolo 19 Libertà di espressione

Articolo 20 Diritto di pubblica assemblea

Articolo 21 Diritto alla democrazia

Articolo 22 Sicurezza sociale

Articolo 23 Diritti dei lavoratori

Articolo 24 Diritto di giocare

Articolo 25 Un letto e cibo per tutti

Articolo 26 Diritto all'istruzione

Articolo 27 Diritti d'autore

Articolo 28 Un mondo libero e giusto

Articolo 29 Responsabilità

Articolo 30 Nessuno può toglierti i tuoi diritti

Visione del film il Miglio verde;

Approfondimento Le dipendenze

Approfondimento: Giulio Regeni

Risorse usate: sito di Amnesty International;
<https://www.google.it/search?q=amnesty+international+dichiarazione+dei+diritti+umani&authuser>

Finalità: Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

TRACCE SIMULAZIONI D'ESAME

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – TESTO LETTERARIO: POESIA

Umberto Saba

Mio padre è stato per me l'assassino

Mio padre è stato per me "l'assassino",

fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.

Allora ho visto ch'egli era un bambino,

e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,

un sorriso, in miseria, dolce e astuto.

Andò sempre pel mondo pellegrino;

più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre

Tutti sentiva della vita i pesi.

Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

"Non somigliare – ammoniva – a tuo padre".

Ed io più tardi in me stesso lo intesi:

erano due razze in antica tenzone.

Si tratta di un componimento dal *Canzoniere* di U. Saba:

- Ricavane una parafrasi.
- A quale antica struttura metrica corrisponde?
- Con quale schema delle rime?
- Quali sono le figure retoriche che individui, e a quale fine rispondono?
- Rifletti sulle figure genitoriali che Saba delinea.
- Quali sono le loro caratteristiche antitetiche, e come infine il poeta ne spiega la genesi.
- Vi sono elementi che possano consentire una lettura in chiave psicoanalitica?

Produzione

Partendo dal testo di Saba, rifletti sulla funzione e le contraddizioni che caratterizzano le figure dei genitori nel loro ruolo di educatori e compagni di vita.

TIPOLOGIA A TESTO LETTERARIO: PROSA Luigi Pirandello

Il “suicidio” di Adriano Meis
(da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVI)

Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata. Il passo è tratto dal capitolo XVI del *Fu Mattia Pascal*.

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia¹. Esse, Romilda² e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a

Miragno³? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁴ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁵ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

– Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁶ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁷ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui.

Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto senebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il providenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

1. Stia: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal.

2. Romilda: la moglie di Mattia Pascal.

3. Miragno: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal.

4. esoso: *che è costato parecchio*.

5. pastrano: *cappotto*.

6. Adriana: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati.
7. farabutto: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis.

Comprensione del testo

1. Dove si svolge la vicenda? Rileva nel brano gli elementi utili a definire gli spazi della narrazione.
2. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?
3. Quali azioni compie? Rispondi in modo sintetico.

Analisi del testo

4. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione?
5. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva nell'intero brano anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.
6. Individua nel brano il ricorso alla similitudine: con quale intento la utilizza il narratore? Nel rispondere, considera con attenzione gli eventi narrati.
7. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?
8. Rintraccia nel testo i vocaboli e/o le espressioni che connotano negativamente il protagonista: quali caratteristiche pongono in risalto della sua personalità e della sua condizione? Nel rispondere, considera le vicende del romanzo cui il brano fa implicitamente riferimento.
9. In quali punti del testo è possibile individuare, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti, ecc.) della narrazione.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

10. A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando sia altre opere narrative dell'autore che conosci, sia la sua produzione teatrale in riferimento a quanto letto o visto in rappresentazione scenica.
11. Confronta questo brano con pagine di altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema del doppio e quello dell'inetto, prestando particolare attenzione agli opportuni riferimenti ai contesti a cui appartengono.

TIPOLOGIA B – ambito letterario

Ezio Raimondi

L'estetismo di d'Annunzio e la volgarità del mondo moderno

La volgarità del mondo moderno fa sempre da retroscena o da cornice all'estetismo dannunziano, e ne rappresenta alla fine il polo negativo, il contrappunto dialettico. Viene alla memoria l'esordio del *Piacere*, dove si spiega, con una correlazione quanto mai sintomatica e scopertamente ideologica, che «sotto il grigio diluvio democratico odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italica, in cui era tanto viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'alta cultura, d'eleganza e di arte» [...].

Mentre scorge nel realismo della grande città contemporanea la morte dell'arte e intrave de il difficile rapporto tra letteratura e incipiente società di massa, il d'Annunzio avverte anche però, all'interno del mondo borghese, un'inquietudine diffusa, un'esigenza di sottrarsi all'ordine della razionalità quotidiana, di cui non possono più essere interpreti a suo avviso, dopo il fallimento di uno Zola, né i discepoli del pessimismo di Schopenhauer né gli scrittori della morale evangelica slava e a cui può dare invece una risposta la «grande orchestra wagneriana», poiché «soltanto alla musica è dato esprimere i sogni che nascono nella profondità della malinconia moderna». Queste ultime parole si leggono nella «Tribuna»¹ del 1893 e hanno un'importanza che non è certo sfuggita ai critici: ma per intenderle sino in fondo, conviene forse collegarle a quanto il d'Annunzio sosterrà, due anni dopo, nell'intervista con l'Ogetti², rifacendosi appunto alle idee degli articoli su Zola, Wagner e Nietzsche, ma in un contesto più ricco e con l'occhio rivolto al destino della letteratura nel mondo moderno. A differenza di coloro che temono, con la fine del secolo, il naufragio di tutte le cose belle e di tutte le idealità, l'intervistato dichiara tra l'altro che il mercato editoriale, dove «migliaia e migliaia di volumi si propagano come foglie d'una foresta battute da un vento d'autunno» e dove i giornali, anziché uccidere il libro, lo rilanciano tra un pubblico più largo, dimostra la vitalità dell'opera letteraria meglio di qualsiasi ragionamento: ed è una vitalità, poi, che dipende proprio dalle nuove strutture della società capitalistica e dall'appetito sentimentale della «moltitudine», la quale ha bisogno di una proiezione al di fuori della vita borghese d'ogni giorno. [...]

Al d'Annunzio dunque non sfugge il bovarismo che fermenta nel cuore delle masse moderne, e anche se egli considera la letteratura di consumo, che vi corrisponde, come un prodotto di corruzione rispetto a un'arte illustre, è chiaro però che il fenomeno ha per lui un significato decisivo, in quanto indica una direzione lungo la quale deve muoversi lo scrittore in armonia con lo spirito del proprio tempo [...] alla ricerca di una rispondenza tutt'altro che occasionale tra la letteratura e il pubblico mediante un rapporto che è insieme una legge di mercato. Il cosiddetto istinto dannunziano appare anche, in fondo, il frutto di un calcolo, di un'intelligenza che anticipa e asseconda con le proprie invenzioni le inquietudini, i furori nascosti di una società in equilibrio precario. [...] L'idea della bellezza che chiude il dialogo con l'Ogetti, e che poi

1. «Tribuna»: giornale quotidiano fondato a Roma nel 1883.

2. Ogetti: Ugo Ogetti (1871-1946), giornalista e scrittore i

si ritrova, a tacere del resto, in tutti i romanzi, comporta una protesta informale contro il mondo borghese delle cose grigie, disumane, disperse, e con la promessa di “continuare” la natura in un ciclo infinito di esaltanti epifanie esige un’identificazione di arte e vita, che alla lunga si traduce, per la letteratura, nella necessità di trascendere di continuo se stessa, di farsi gesto, evento mitico d’una esistenza totale.

Assunta così quale principio unico di verità, la religione della bellezza diventa però nello stesso tempo un mezzo per blandire il pubblico nel suo amore dell’irrazionale e per suggerirgli una nostalgia anarchica, i cui contenuti prendono quasi il valore di ambigue formule magiche.

(E. Raimondi, *Volgarità e importanza del pubblico moderno secondo d’Annunzio*, da *Una vita come opera d’arte*,

in *I sentieri del lettore*, il Mulino, Bologna 1994, vol. III)

Comprensione e analisi

1 Ricava da ciascun capoverso la frase tematica (o le frasi tematiche) che ne condensa il senso.

2 Rileggi il secondo capoverso e analizza i connettivi che meglio consentono di comprendere la progressione delle idee, individuando anche il tipo di rapporto logico che istituiscono tra un passaggio e l’altro (causa-effetto, correlazione, opposizione, parallelismo ecc.).

3 Riassumi l’ambiguo rapporto che, secondo Raimondi, d’Annunzio instaura con il pubblico delle sue opere letterarie.

4 Come valuta d’Annunzio la «vitalità del mercato editoriale» dei suoi tempi? Come si può conciliare questo suo giudizio con il disprezzo verso l’arte di consumo?

5 Raimondi, per definire l’atteggiamento del pubblico moderno, parla di «bovarismo» (r. 27). Dai una definizione precisa del termine e spiega in che senso può essere usato per indicare le aspettative delle masse di lettori del tempo.

6 In che senso d’Annunzio può affermare che la grande diffusione dei giornali ai suoi tempi non è in concorrenza con il libro, ma al contrario ne può supportare e rilanciare la diffusione?

Produzione

7 Esponi sinteticamente la tesi esposta nel testo. Commenta, alla luce di questo giudizio, la novità introdotta da d’Annunzio nel rapporto con il pubblico e rifletti su altri casi letterari, autori e generi a te noti, il cui successo sia dovuto a un approccio simile. Esprimi quindi una tua opinione sull’idea che la letteratura, o l’arte in genere, debba corrispondere in primo luogo al gusto del pubblico. 1

TIPOLOGIA B ambito storico – filosofico

Sigmund Freud, Albert Einstein

Perché la guerra (Bollati Boringhieri, 2013)

Caro signor Freud, [...]

C’è un modo per liberare gli uomini dalla fatalità della guerra? È ormai risaputo che, col progredire della scienza moderna, rispondere a questa domanda è divenuto una questione di vita o di morte per la civiltà da noi conosciuta, eppure, nonostante tutta la buona volontà, nessun tentativo di soluzione è purtroppo approdato a qualcosa.

Penso anche che coloro cui spetta affrontare il problema professionalmente e praticamente divengano di giorno in giorno più consapevoli della loro impotenza in proposito, e abbiano oggi un vivo desiderio di conoscere le opinioni di persone assorbite dalla ricerca scientifica, le quali per ciò stesso siano in grado di osservare i problemi del mondo con sufficiente distacco. Quanto a me, l’obiettivo cui si rivolge abitualmente il mio pensiero non m’aiuta a discernere gli oscuri recessi della volontà e del sentimento umano. Pertanto, riguardo a tale inchiesta, dovrò limitarmi a cercare di porre il problema nei giusti termini, consentendoLe così, su un terreno

sbarazzato dalle soluzioni più ovvie, di avvalersi della Sua vasta conoscenza della vita istintiva umana per far qualche luce sul problema. [...]

Essendo immune da sentimenti nazionalistici, vedo personalmente una maniera semplice di affrontare l'aspetto esteriore, cioè organizzativo, del problema: gli Stati creino un'autorità legislativa e giudiziaria col mandato di comporre tutti i conflitti che sorgano tra loro. Ogni Stato si assuma l'obbligo di rispettare i decreti di questa autorità, di invocarne la decisione in ogni disputa, di accettarne senza riserve il giudizio e di attuare tutti i provvedimenti che essa ritenesse necessari per far applicare le proprie ingiunzioni. Qui s'incontra la prima difficoltà: un tribunale è un'istituzione umana che, quanto meno è in grado di far rispettare le proprie decisioni, tanto più soccombe alle pressioni stragiudiziali. Vi è qui una realtà da cui non possiamo prescindere: diritto e forza sono inscindibili, e le decisioni del diritto s'avvicinano alla giustizia, cui aspira quella comunità nel cui nome e interesse vengono pronunciate le sentenze, solo nella misura in cui tale comunità ha il potere effettivo di imporre il rispetto del proprio ideale legalitario.[...] Giungo così al mio primo assioma: la ricerca della sicurezza internazionale implica che ogni Stato rinunci incondizionatamente a una parte della sua libertà d'azione, vale a dire alla sua sovranità, ed è assolutamente chiaro che non v'è altra strada per arrivare a siffatta sicurezza. L'insuccesso, nonostante tutto, dei tentativi intesi nell'ultimo decennio a realizzare questa meta ci fa concludere senz'ombra di dubbio che qui operano forti fattori psicologici che paralizzano gli sforzi. Alcuni di questi fattori sono evidenti. La sete di potere della classe dominante è in ogni Stato contraria a qualsiasi limitazione della sovranità nazionale. Questo smodato desiderio di potere politico si accorda con le mire di chi cerca solo vantaggi mercenari, economici. Penso soprattutto al piccolo ma deciso gruppo di coloro che, attivi in ogni Stato e incuranti di ogni considerazione e restrizione sociale, vedono nella guerra, cioè nella fabbricazione e vendita di armi, soltanto un'occasione per promuovere i loro interessi personali e ampliare la loro personale autorità. Tuttavia l'aver riconosciuto questo dato inoppugnabile ci ha soltanto fatto fare il primo passo per capire come stiano oggi le cose. Ci troviamo subito di fronte a un'altra domanda: com'è possibile che la minoranza ora menzionata riesca ad asservire alle proprie cupidigie la massa del popolo, che da una guerra ha solo da soffrire e da perdere? (Parlando della maggioranza non escludo i soldati, di ogni grado, che hanno scelto la guerra come loro professione convinti di giovare alla difesa dei più alti interessi della loro stirpe e che l'attacco è spesso il miglior metodo di difesa.) Una risposta ovvia a questa domanda sarebbe che la minoranza di quelli che di volta in volta sono al potere ha in mano prima di tutto la scuola e la stampa, e perlopiù anche le organizzazioni religiose. Ciò le consente di organizzare e sviare i sentimenti delle masse rendendoli strumenti della propria politica.

Pure, questa risposta non dà neanche essa una soluzione completa e fa sorgere una ulteriore domanda: com'è possibile che la massa si lasci infiammare con i mezzi suddetti fino al furore e all'olocausto di sé? Una sola risposta si impone: perché l'uomo ha dentro di sé il piacere di odiare e di distruggere. In tempi normali la sua passione rimane latente, emerge solo in circostanze eccezionali; ma è abbastanza facile attizzarla e portarla alle altezze di una psicosi collettiva. Qui, forse, è il nocciolo del complesso di fattori che cerchiamo di districare, un enigma che può essere risolto solo da chi è esperto nella conoscenza degli istinti umani.

Arriviamo così all'ultima domanda. Vi è una possibilità di dirigere l'evoluzione psichica degli uomini in modo che diventino capaci di resistere alle psicosi dell'odio e della distruzione? Non penso qui affatto solo alle cosiddette masse incolte. L'esperienza prova che piuttosto la cosiddetta "intelligenza" cede per prima a queste rovinose suggestioni collettive, poiché l'intellettuale non ha contatto diretto con la rozza realtà, ma la vive attraverso la sua forma riassuntiva più facile, quella della pagina stampata.

Concludendo: ho parlato sinora soltanto di guerre tra Stati, ossia di conflitti internazionali. Ma sono perfettamente consapevole del fatto che l'istinto aggressivo opera anche in altre forme e in altre circostanze (penso alle guerre civili, per esempio, dovute un tempo al fanatismo religioso,

oggi a fattori sociali; o, ancora, alla persecuzione di minoranze razziali). Ma la mia insistenza sulla forma più tipica, crudele e pazza di conflitto tra uomo e uomo era voluta, perché abbiamo qui l'occasione migliore per scoprire i mezzi e le maniere mediante i quali rendere impossibili tutti i conflitti armati.[...]

Molto cordialmente Suo
Albert Einstein

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lettera senza usare la prima persona e soffermandoti sui suoi snodi tematici essenziali.
2. Qual è, secondo Einstein, il primo passo per affrontare il problema della guerra da un punto di vista organizzativo?
3. Che cosa intende Einstein quando, riflettendo sul ruolo delle leggi e della giustizia nelle comunità, afferma che “diritto e forza sono inscindibili”?
4. Qual è il primo assioma sostenuto da Einstein, e quali sono gli ostacoli che impediscono la sua effettiva realizzazione?
5. Che cosa porta Einstein a credere che “l'uomo ha davvero dentro di sé il piacere di odiare e distruggere”? Sei d'accordo con lui?
6. Perché, secondo Einstein, sono le élite a cedere per prime al piacere di odiare e distruggere?
7. Per quale motivo Einstein si rivolge a Freud, che cosa crede che possa aiutarlo a capire? E perché?

Produzione

Nonostante l'istituzione di un organo sovranazionale, l'ONU, con il compito di salvaguardare la pace e il rispetto dei diritti umani, il mondo è ancora oggi un luogo afflitto dalla guerra e dall'odio. Basandoti sulle tue esperienze e sulle tue conoscenze, scrivi un testo argomentativo in cui ragioni sul perché continuano a esistere le guerre. Non dimenticare di prendere in considerazione i differenti ruoli che, in questa situazione, svolgono le élite (politiche, economiche e culturali) e il popolo. E il peso che ha, secondo te, la responsabilità di ciascun individuo.

TIPOLOGIA B -ambito economico

Gian Antonio Stella

La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «Con la cultura non si mangia» (Falso!), voluto fortissimamente da Giuseppe Laterza al quale ronzavano da anni nelle orecchie quelle parole attribuite a Giulio Tremonti.

Attribuite a torto o a ragione? Spiega Dubini che lui, l'allora ministro dell'economia, «nega di averla mai detta; la frase corretta, pronunciata in privato e destinata all'allora ministro Sandro Bondi che si lamentava per i tagli alla cultura, sarebbe: “In tutta Europa, anche a Parigi e Berlino, stanno tagliando i fondi alla cultura. È molto triste, una cosa terribile, lo capisco. Ma vorrei informare Bondi che c'è la crisi, non so se gliel'hanno detto: non è che la gente la cultura se la mangi”».

Sono passati trentaquattro anni da quando l'allora ministro del turismo, il socialista Lelio Lagorio, in visita a una fiera di Verona, disse: «I veri “giacimenti” dell'Italia sono quelli della cultura e del turismo, superiori a quelli di petrolio». Fu il primo, per quanto se ne sa. Da allora, a partire dalle ripetute invocazioni di Gianni De Michelis ai «giacimenti culturali», esplicito

richiamo ai «giacimenti di greggio», la metafora è stata utilizzata mille volte. A proposito o a sproposito?

A sproposito, sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: «Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione "di inestimabile valore" che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato». In compenso, scrive l'economista «la cultura "è un diesel": può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinita a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna. La cultura infatti, insiste la studiosa, «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e immateriale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola-Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative». Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori rappresenta il 6% della ricchezza prodotta in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450 milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da Confimprese-Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri».

Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le

statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

COMPRESIONE E ANALISI

- 1) Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi
- 2) Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con il "petrolio dell'Italia" e chiarisci perché Paola Dubini non la condivide
- 3) Spiega cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che la cultura è un diesel e che è portatrice sana di ricchezza (materiale e immateriale)
- 4) Spiega il ragionamento che l'autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: "Ricordate cosa diceva monsignor Bregantini, a lungo vescovo di Locri? Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto. Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?"
- 5) Per sostenere la propria tesi, l'autore del testo ricorre a svariate strategie argomentative. Per esempio riporta dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

PRODUZIONE

L'autore mostra nell'articolo i risvolti materiali e immateriali di un investimenti in cultura. Condividi la sua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane? Quale ruolo può giocare la scuola?

Elabora le tue opinioni al riguardo, sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B -ambito scientifico

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più

l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.

2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.

3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.

4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

(Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto», in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2023
DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO
PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

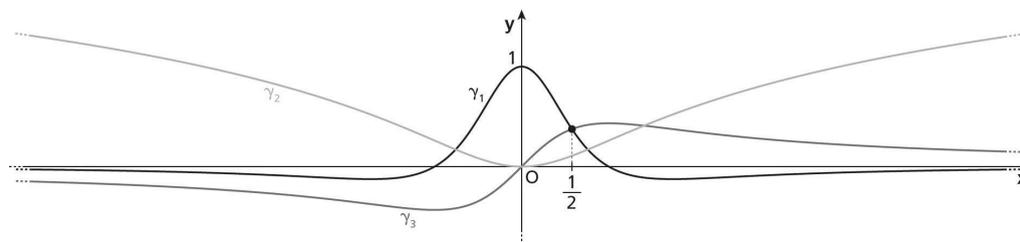
Problema 1

Considera la funzione $f(x) = \frac{ax}{4x^2+b}$, con a e b parametri reali non nulli. Siano inoltre

$$g(x) = f'(x), h(x) = \int_0^x f(t)dt,$$

rispettivamente la funzione derivata prima e la funzione integrale relativa a $f(x)$.

Nella figura sono rappresentati i grafici delle tre funzioni in uno stesso riferimento cartesiano Oxy .

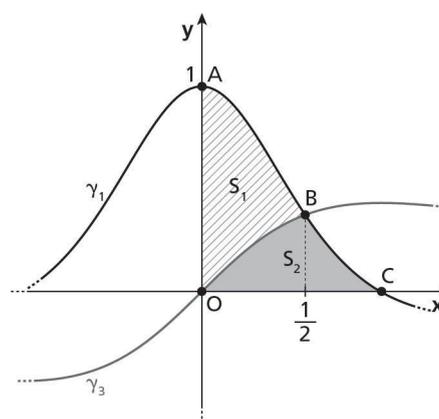


1. Associa ciascuna funzione al rispettivo grafico esplicitando dettagliatamente le motivazioni. Usa i dati in figura per determinare i valori delle costanti a e b .
2. Nel punto 1 hai verificato che $a = 3$ e $b = 3$. Considera le funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$ per questi valori dei parametri a e b . Ricava esplicitamente le espressioni delle funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$. Determina i punti di massimo e minimo relativi delle tre funzioni. Inoltre, trova i punti di flesso delle funzioni $f(x)$ e $h(x)$.
3. Calcola i limiti $\frac{h(x)}{x^2}$, $\frac{h(x)}{\ln \ln x}$.

4. Detti A e C i punti di intersezione della curva γ_1 con l'asse y e con l'asse x , rispettivamente, e B il punto di intersezione delle curve γ_1 e γ_3 , siano S_1 la regione piana OAB e S_2 regione piana OBC rappresentate in figura.

Calcola il rapporto fra l'area di S_1 e quella di S_2 .

Esplicita le eventuali considerazioni teoriche relative alle funzioni coinvolte che permettono di semplificare il calcolo.



Problema 2

La cinciallegra è un piccolo uccello dalla caratteristica colorazione giallo-verde molto diffuso

Europa e nel Nord Africa. Le cinciallegre vivono in stormi numerosi, adattandosi alle diverse tipologie di habitat. L'andamento della popolazione di uno stormo isolato di cinciallegre può essere descritto da un modello malthusiano

$$N(t) = N(t_0)e^{(k-\frac{1}{2})(t-t_0)}, \text{ per } t \geq t_0,$$

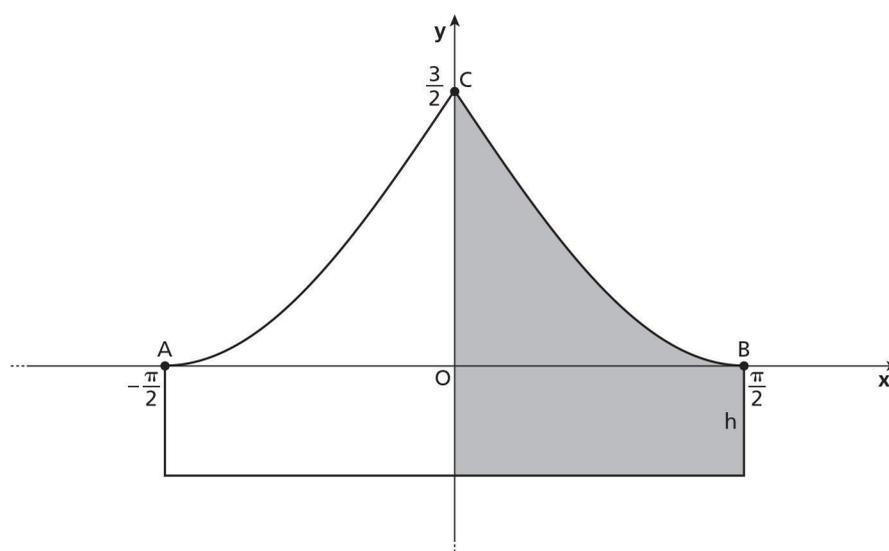
dove t_0 indica l'istante iniziale dell'osservazione e t il generico istante di tempo, entrambi espressi in mesi, e $N(t)$ è il numero di esemplari dello stormo all'istante t . La costante k rappresenta il tasso di natalità in un'annata riproduttiva, mentre la costante $\frac{1}{2}$ è il tasso di mortalità intrinseco della specie.

Un ornitologo sta studiando l'andamento di una popolazione isolata di cinciallegre e nota che la metà degli esemplari del gruppo sono femmine. Ogni femmina depone in media 10 uova nella stagione riproduttiva. L'84% delle uova deposte si schiude e di questi pulcini solo il 71% raggiunge i tre mesi d'età. Purtroppo, solo il 10% dei giovani esemplari sopravvive alla stagione invernale.

1. Usa le informazioni ricavate dall'ornitologo per calcolare la costante k .
2. Dopo aver verificato che $k = 0,2982$, scrivi l'espressione analitica della funzione $N(t)$, sapendo che l'ornitologo all'istante $t_0 = 0$ mesi conta 50 esemplari adulti nello stormo in esame. Studia e rappresenta graficamente la funzione $N(t)$. Dimostra che lo stormo di cinciallegre in esame è destinato all'estinzione in assenza di nuovi inserimenti o migrazioni.

Calcola il tempo necessario affinché il gruppo si dimezzi e determina, in tale istante, il valore della velocità di variazione del numero di esemplari.

Per proteggere dai predatori le nidiate, l'ornitologo progetta delle casette in legno da distribuire sugli alberi. Ogni casetta è costituita da un cilindro di altezza h , coperto da un tetto impermeabilizzato, e ha il profilo mostrato in figura, in cui le misure sono riportate in decimetri.



3. Individua quale delle seguenti funzioni descrive il profilo del tetto e determina il valore del parametro a , affinché la funzione soddisfi le condizioni deducibili dal

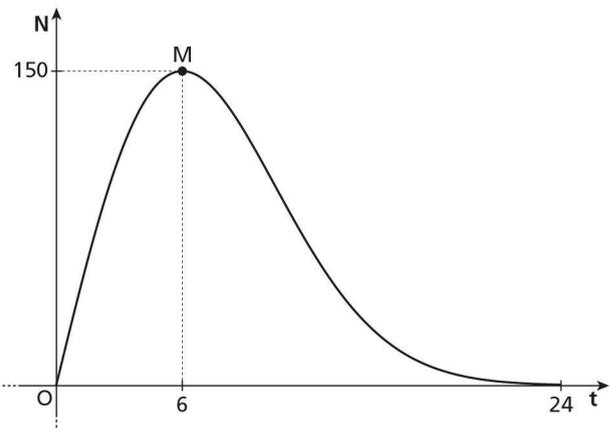
grafico:

$$y = a \cos \cos x, y = a(1 - |x|), y = a(1 - \sin \sin |x|).$$

- Per agevolare lo scolo dell'acqua piovana il culmine del tetto deve presentare un angolo acuto. Dopo aver verificato che la funzione al punto 3 che ben rappresenta il profilo del tetto è $y = \frac{3}{2}(1 - \sin \sin |x|)$, per $-\frac{\pi}{2} \leq x \leq \frac{\pi}{2}$, dimostra che tale profilo soddisfa anche la richiesta relativa all'angolo al culmine del tetto.
- Determina per quale valore dell'altezza h del cilindro che si trova al di sotto del tetto della casetta, il rapporto tra l'area della sezione del tetto e l'area della sezione del cilindro è $\frac{\pi-2}{\pi}$.

QUESITI

- Determina l'espressione analitica della funzione $y = f(x)$ sapendo che $f''(x) = 2 - \frac{20}{x^3}$ e che la retta di equazione $y = 16x - 16$ è tangente al grafico della funzione $f(x)$ nel suo punto $P(1; 0)$. Trova gli eventuali asintoti della funzione $y = f(x)$.



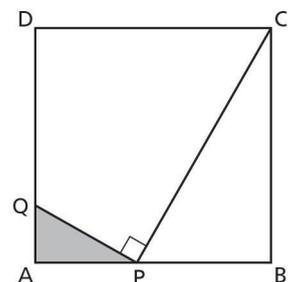
- Un negozio di abbigliamento ha aperto un nuovo sito di *ecommerce*. L'andamento del numero di accessi alla home page del sito nel giorno di lancio della piattaforma di *ecommerce* è modellizzato dal grafico in figura.

Il tempo t è espresso in ore, mentre il numero N in migliaia di accessi.

Determina per quali valori dei parametri reali e positivi a e b , la funzione

$$N(t) = ate^{-bt^2}, \text{ con } t \in [0; 24],$$

ha l'andamento in figura. Stima il numero di accessi dopo 24 ore da quando il sito è stato lanciato.



- Considera un quadrato $ABCD$ di lato 1. Sia P un punto del lato AB e sia Q l'intersezione tra il lato AD e la perpendicolare in P al segmento PC .

Determina $x = AP$ in modo che l'area S del triangolo APQ sia massima e ricava

S_{max} . Determina $x = AP$ in modo che il volume V del cono ottenuto per rotazione

del triangolo APQ intorno al cateto AP sia massimo e ricava V_{max} .

3. Considera le funzioni

$$f(x) = ax(5 - 2x), g(x) = x^2\left(\frac{5}{2} - ax\right), \text{ con } a \in \mathbb{R} - \{0\}.$$

Determina per quale valore di a si ha $f(2) = g(2)$. Verifica che per questo valore di a i grafici delle due funzioni hanno tre punti in comune.

Considerando il valore di a determinato in precedenza, stabilisci se nell'intervallo $[0; 2]$ sia applicabile il teorema di Lagrange alle due funzioni. In caso affermativo, determina per entrambe le funzioni i valori $c \in]0; 2[$ per cui è verificata la tesi.

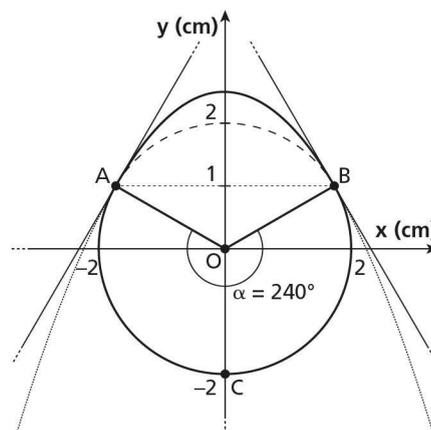
Stabilisci, inoltre, se nell'intervallo $[0; 2]$ siano soddisfatte le ipotesi del teorema di Cauchy per la coppia di funzioni $f(x)$ e $g(x)$. In caso affermativo, trova i valori $x \in]0; 2[$ per cui è verificata la tesi.

4. Nel sistema di riferimento cartesiano $Oxyz$ la retta r è definita dal seguente sistema di equazioni parametriche

$$r: \begin{cases} x = 2t + 2 \\ y = t - 1 \\ z = t + 1 \end{cases}$$

Determina il punto P che appartiene alla retta r e che si trova alla distanza minima dall'origine del sistema di riferimento. Ricava l'equazione del piano α passante per P e perpendicolare a r .

5. Una gioielliera realizza un medaglione d'argento il cui profilo, rappresentato in figura, è delimitato dall'arco ACB della circonferenza $x^2 + y^2 = 4$ e dall'arco di parabola AB .



Determina l'equazione della parabola sapendo che è tangente alla circonferenza nei punti A e B di ordinata 1 e scrivi le equazioni delle rette tangenti alle curve nei due punti comuni. Stima la massa del medaglione, sapendo che il suo spessore uniforme è di 2,0 mm e che la densità dell'argento è $\rho_{Ag} = 10,49$ g/cm³.

6. Il grafico della funzione $y = \cos \cos \frac{\pi x}{2}$ divide il quadrato Q di vertici $(0; 0)$, $(1; 0)$, $(1; 1)$ e $(0; 1)$ in due regioni R_1 e R_2 , con $Area(R_1) > Area(R_2)$. Scelti a caso, uno dopo l'altro, tre punti interni al quadrato Q calcola la probabilità che solo l'ultimo punto appartenga alla regione R_1 .

7. Determina per quali valori dei parametri a e b il grafico della funzione

$$f(x) = (ax + b)e^{-x}, \text{ con } a, b \in \mathbb{R} - \{0\}$$

presenta nel suo punto d'intersezione con l'asse y una retta tangente parallela alla retta di equazione $3x + 2y + 1 = 0$ e la funzione $f(x)$ è tale che $f''(x)$ è uguale a $f(x) + e^{-x}$.

GRIGLIE DELLE SIMULAZIONI D'ESAME

CRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI ITALIANO - TIPOLOGIA A

Alunno/a _____

INDICATORI GENERALI	Gravemente insufficiente		Insufficiente		Sufficiente		Discreto		Buono		Ottimo		Punti
	1	2-8	9-11	12	13-15	16-18	19-20						
Ideazione, organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	Non rilevabile	Struttura casuale e incoerente nelle argomentazioni	Struttura non sempre coerente: poche idee portanti appena accennate	Struttura semplice ma coerente, riconoscibile sviluppo espositivo	Struttura coerente e articolata	Struttura articolata: coerente e coeso sviluppo delle argomentazioni	Struttura coerente e ben articolata, organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	Struttura articolata e ben articolata, organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	Struttura articolata e ben articolata, organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	Struttura articolata e ben articolata, organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	Struttura articolata e ben articolata, organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	Struttura articolata e ben articolata, organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	
Competenze linguistiche: correttezza grammaticale, lessico, punteggiatura	Non rilevabile	Numero errori di ortografia e punteggiatura: difficoltà evidenti nella costruzione anche di periodi semplici, gravi improprietà lessicali	Improprietà lessicali: costruzione dei periodi talvolta scorrette	Periodi sostanzialmente corretti anche se non privi di improprietà sintattiche, lessico semplice ma adeguato	Esposizione nei contenuti scorrevole, lineare e coerente, lessico generativamente appropriato	Lessico accurato, buon linguaggio disciplinare specifico	Lessico accurato e preciso, uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	Lessico accurato e preciso, uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	Lessico accurato e preciso, uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	Lessico accurato e preciso, uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	Lessico accurato e preciso, uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	Lessico accurato e preciso, uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	
Consapevolezza dei contenuti, capacità relazionale e logico-critiche	Non rilevabile	Consapevolezza molto scarsa: scarsi tentativi di rielaborazione, considerazioni di elementare logica	Consapevolezza superficiale: scarsi esiti di rielaborazione	Consapevolezza parziale, ma almeno in alcune parti della rielaborazione logicamente corretta	Consapevolezza lineare e chiara: rielaborazione ordinata, pertinenti, riferimenti interdisciplinari	Consapevolezza ampia, chiara e articolata: rielaborazione articolata con appropriati riferimenti interdisciplinari	Consapevolezza approfondita e ben articolata: consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità, pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	Consapevolezza approfondita e ben articolata: consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità, pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	Consapevolezza approfondita e ben articolata: consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità, pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	Consapevolezza approfondita e ben articolata: consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità, pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	Consapevolezza approfondita e ben articolata: consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità, pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	Consapevolezza approfondita e ben articolata: consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità, pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	
INDICATORI SPECIFICI													
Rispetto delle consegne e coerenza con la tipologia	Non rilevabile	Non coglie il senso della traccia, non rispetta i vincoli posti nella consegna	Tratta il punto in modo parzialmente pertinente: non coglie il senso della traccia, non rispetta i vincoli posti nella consegna	Tratta i punti della traccia in maniera semplice	Tratta i punti della traccia, evidenziando i nessi logici con coerenza	Sviluppo ampiamente e con coerenza i punti della traccia	Sviluppo approfondito e con coerenza i punti della traccia	Sviluppo, approfondisce e rielabora in maniera originale e arguta la traccia	Sviluppo, approfondisce e rielabora in maniera originale e arguta la traccia	Sviluppo, approfondisce e rielabora in maniera originale e arguta la traccia	Sviluppo, approfondisce e rielabora in maniera originale e arguta la traccia	Sviluppo, approfondisce e rielabora in maniera originale e arguta la traccia	
Comprensione e analisi del testo	Non rilevabile	Non comprende i temi principali del testo; non identifica i caratteri retorico-formali	Comprende parzialmente i temi; identifica parzialmente gli aspetti retorico-formali	Comprende in generale il senso del testo; identifica i principali aspetti retorico-formali	Identifica correttamente i temi generali e le parole chiave; identifica i principali aspetti retorico-formali e ne spiega la funzione	Individua e spiega in maniera approfondita i temi del testo e le parole chiave; individua gli aspetti retorico-formali e ne spiega la funzione in modo adeguato	Comprende e discute in maniera analitica, approfondita e critica i temi; compie un'analisi ampia e integrata tra l'individuazione e il valore degli aspetti retorico-formali	Comprende e discute in maniera analitica, approfondita e critica i temi; compie un'analisi ampia e integrata tra l'individuazione e il valore degli aspetti retorico-formali	Comprende e discute in maniera analitica, approfondita e critica i temi; compie un'analisi ampia e integrata tra l'individuazione e il valore degli aspetti retorico-formali	Comprende e discute in maniera analitica, approfondita e critica i temi; compie un'analisi ampia e integrata tra l'individuazione e il valore degli aspetti retorico-formali	Comprende e discute in maniera analitica, approfondita e critica i temi; compie un'analisi ampia e integrata tra l'individuazione e il valore degli aspetti retorico-formali	Comprende e discute in maniera analitica, approfondita e critica i temi; compie un'analisi ampia e integrata tra l'individuazione e il valore degli aspetti retorico-formali	

Il voto si ritiene dividendo il totale dei punti per cinque e arrotondando
/20

VOTO

CRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI ITALIANO - TIPOLOGIA B

Alunno/a _____

INDICATORI GENERALI	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Puntí
	1							
Ideazione organizzativa del testo, coesione e coerenza testuale	Non rilevabili	Struttura casuale e incongrua; evidenti incoerenze nella argomentazione	Struttura non sempre coerente; poche idee portanti appena accennate	Struttura semplice ma coerente, riconoscibile sviluppo esplicito	Struttura coerente e articolata	Struttura articolata; coerente e coeso sviluppo delle argomentazioni	Struttura coerente e ben articolata; organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	
Competenze linguistiche: correttezza grammaticale, lessico, punteggiatura	Non rilevabili	Numerosi errori di ortografia e sintassi evidenti nella costruzione anche di periodi semplici, gravi improprietà lessicali	Improprietà lessicali; costruzioni dei periodi talvolta sconvenienti	Periodi sostanzialmente corretti, ma con qualche sintattico, lessico semplice ma adeguato	Esposizione nei composti scorrevole, lessico essenziale, ma non sempre appropriato	Periodi ben articolati; lessico accurato, buon uso delle figure retoriche; linguaggio disciplinato e specifico	Periodi attesi e articolati; lessico accurato e preciso; uso delle figure retoriche; linguaggio disciplinato e specifico	
Conoscenza dei contenuti: capacità di elaborazione logico-critica	Non rilevabili	Conoscenza molto scarsa; scarsi riferimenti di natura elementare e soggettiva	Conoscenze superficiali o approssimative; scarsi casi di rielaborazione	Conoscenze parziali, ma sempre e abbastanza chiare; ma logica prevalentemente corretta	Conoscenze fresche e chiare; rielaborazione dei contenuti; riferimenti interdisciplinari	Conoscenze ampie; chiare e articolate; rielaborazione articolata dei contenuti; riferimenti interdisciplinari	Conoscenze approfondite e ben articolate; competenza nella rielaborazione con punti di originalità; riferimenti interdisciplinari	
INDICATORI SPECIFICI								
Rispetto delle consegne e coerenza con la tipologia	Non rilevabili	Non coglie il senso della traccia; non rispetta i vincoli posti nella consegna	Tratta i punti genericamente; i punti della traccia non rispetta tutte le consegne	Tratta i punti della traccia in maniera semplice	Tratta i punti della traccia, evidenziando i nessi logici con coerenza	Sviluppa ampiamente e con coerenza i punti della traccia, utilizza corretti riferimenti culturali	Rielabora in maniera originale e organica i punti della traccia, con riferimenti culturali correnti e originali	
Comprensione del testo	Non rilevabili	Non comprende la tesi e l'uso dell'argomentazione; non coglie i nessi	Informazioni inesatte, uso omesso di informazioni importanti	Comprende la tesi e il senso del testo, pur tralasciando alcune informazioni importanti	Identifica e comprende la tesi e le informazioni principali, ma non sempre usa i connettivi in modo efficace	Sviluppa con chiarezza e coerenza la tesi e i suoi argomenti, rielaborando il senso complessivo del testo attraverso connettivi appropriati	Periodi attesi e articolati; lessico accurato e preciso; uso delle figure retoriche; linguaggio disciplinato e specifico	

Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per cinque e arrotondando

VOTO _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO - TIPOLOGIA C

Alunno/a _____

INDICATORI GENERALI	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Punti
	1							
Ideazione, organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	Non rilevabili	Struttura caotica e casuale; evidenti incoerenze nelle argomentazioni	Struttura non sempre coerente; poche idee portanti appena accennate	Struttura semplice ma coerente, riconoscibile sviluppo espansivo	Struttura coerente e articolata	Struttura articolata, coerente e coesa sviluppo delle argomentazioni	Struttura coerente e ben articolata; organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	
Competenze linguistiche: correttezza grammaticale, lessico, punteggiatura	Non rilevabili	Numerosi errori di ortografia e punteggiatura; difficoltà evidenti nella costruzione anche di periodi semplici, gravi improprietà lessicali	improprietà lessicali; costruzione dei periodi faticosa	Periodi sostanzialmente corretti anche se non privi di improprietà sintattiche; lessico semplice ma adeguato	Esposizione nel contenuto scorrevole, insieme e coerente; lessico generativamente appropriato	Periodi ben articolati; lessico accurato, buon uso di termini del linguaggio disciplinare specifico	Periodi articolati e articolati; lessico accurato e preciso anche nell'uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	
Conoscenza dei contenuti; capacità rielaborative e logico-critiche	Non rilevabili	Conoscenza molto scarsa; scarsi tentativi di rielaborazione; considerazioni di elementare logica	Conoscenza superficiale o approssimativa; scarsi esiti di rielaborazione	Conoscenza parziale, ma sensibile e abbastanza chiara; rielaborazione limitata, ma logica e prevalentemente corretta	Conoscenza inusuale e chiara; rielaborazione originale, pertinente, ma sporadici riferimenti interdisciplinari	Conoscenza ampia, chiara e articolata; rielaborazione articolata con appropriati riferimenti interdisciplinari	Conoscenza approfondita e ben articolata; consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità; pertinenti e ampie riferimenti interdisciplinari	
INDICATORI SPECIFICI								
Rispetto delle consegne e coerenza con la tipologia	Non rilevabili	Non coglie l'essenza della consegna e non rispetta i vincoli posti nella consegna	Tratta troppo superficialmente le richieste della traccia; non rispetta tutte le consegne	Soddisfa le richieste essenziali in maniera semplice	Soddisfa le richieste essenziali e organizza i contenuti in modo logico con coerenza	Sviluppa argomentazioni coerenti e pertinenti rispettando la traccia	Sviluppa argomentazioni coerenti e pertinenti rispettando la traccia	
Riferimenti culturali, giuridici critici	Non rilevabili	Riferimenti culturali scarsi e/o incoerenti	Riferimenti culturali frammentari e non sempre coerenti	Riferimenti culturali sostanzialmente coerenti	Riferimenti critici nel complesso coerenti	Riferimenti culturali ampie e articolati, giudizio critico ben argomentato	Riferimenti culturali approfonditi e originali, giudizio critico articolato, valutazioni personali	

Il voto si ritiene dividendo il totale dei punti per cinque e arrotondando

VOTO _____/20



ESAME DI STATO A.S. 2022/2023
GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA
COMMISSIONE

Candidato: _____

Classe: _____

	problema n.				quesiti n.				CORRISPONDENZA	
	a	b	c	d						
COMPRENDERE	0								153-160	20
	1								144-152	19
	2								134-143	18
	3								124-133	17
	4								115-123	16
INDIVIDUARE	5								106-114	15
	6								97-105	14
	0								88-96	13
	1								80-87	12
	2								73-79	11
	3								66-72	10
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO	4								59-65	9
	5								52-58	8
	6								45-51	7
	0								38-44	6
	1								31-37	5
ARGOMENTARE	2								24-30	4
	3								16-23	3
	4								9-15	2
	5								< 9	1
	0									
	1									
	2									
	3									
	4									
Totale										

VALUTAZ. PROVA: /20